

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

CONTO ECONOMICO (*)

(IN EURO)	NOTA	2019	2018
Ricavi	5	534.005.629	565.910.271
Altri ricavi	6	14.335.309	10.986.426
Acquisti	7	(26.553.872)	(24.870.993)
Lavoro	8	(22.681.309)	(20.421.752)
Servizi e costi diversi	9	(487.105.947)	(526.781.333)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(1.378.856)	(1.188.197)
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	11	(2.102.000)	344.134
Risultato operativo		8.518.955	3.978.556
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	12	72.561.906	50.839.538
(Oneri)/proventi finanziari	13	9.708.821	10.800.438
Risultato ante imposte		90.789.682	65.618.532
Imposte sul reddito	14	(1.540.684)	(2.038.858)
Risultato dell'esercizio		89.248.998	63.579.674
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	15	<i>2,40</i>	<i>1,70</i>

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto Economico sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 37.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(IN EURO)	NOTA	2019	2018
Utile (perdita) del periodo (A)		89.248.998	63.579.674
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	28	(29.248)	4.282
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):		(29.248)	4.282
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	28	(1.156.830)	(1.338.190)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):		(1.156.830)	(1.338.190)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2):		(1.186.078)	(1.333.908)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)		88.062.920	62.245.766

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)

(IN EURO)	NOTA	31/12/2019	31/12/2018
Attività materiali	17	208.885	310.380
Avviamento	18	86.765	86.765
Attività immateriali	19	4.661.803	2.971.751
Immobilizzazioni da diritto d'uso	20	722.294	-
Partecipazioni	21	142.118.922	145.001.792
Attività finanziarie	22	174.871.137	157.349.863
Attività per imposte anticipate	23	5.538.988	4.767.855
Attività non correnti		328.208.793	310.488.406
Crediti commerciali	24	353.511.710	341.729.413
Altri crediti e attività correnti	25	27.350.198	30.811.220
Attività finanziarie	26	47.493.994	67.655.451
Disponibilità liquide	27	161.330.565	71.016.284
Attività correnti		589.686.466	511.212.368
TOTALE ATTIVITA'		917.895.259	821.700.774
Capitale sociale		4.863.486	4.863.486
Altre riserve		318.380.775	272.820.509
Risultato dell'esercizio		89.248.998	63.579.674
PATRIMONIO NETTO	28	412.493.259	341.263.668
Debiti verso azionisti di minoranza	29	1.019.980	2.019.980
Passività finanziarie	30	23.871.428	21.071.429
Passività finanziarie IFRS 16	30	394.992	-
Benefici a dipendenti	31	703.702	571.111
Passività per imposte differite	32	2.978.117	1.924.495
Fondi	33	5.942.347	4.462.412
Passività non correnti		34.910.565	30.049.427
Passività finanziarie	30	95.775.792	92.326.466
Passività finanziarie IFRS 16	30	324.907	-
Debiti commerciali	34	313.652.192	329.992.215
Altri debiti e passività correnti	35	50.738.544	20.282.998
Fondi	33	10.000.000	7.786.000
Passività correnti		470.491.435	450.387.679
TOTALE PASSIVITA'		505.402.000	480.437.106
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		917.895.259	821.700.774

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria sono evidenziati nei Prospetti allegati e sono ulteriormente descritti nella Nota 36.

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2018	4.863.486	(24.502)	79.183.600	208.128.469	(34.248)	(6.312)	292.110.492
Dividendi distribuiti	-	-	-	(13.092.590)	-	-	(13.092.590)
Totale utile complessivo	-	-	-	63.579.674	(1.338.190)	4.282	62.245.766
Al 31 dicembre 2018	4.863.486	(24.502)	79.183.600	258.615.553	(1.372.438)	(2.030)	341.263.668

(IN EURO)	CAPITALE SOCIALE	AZIONI PROPRIE	RISERVE DI CAPITALE	RISERVE DI RISULTATO	RISERVA DA CASH FLOW HEDGE	RISERVA UTILE/(PERDITA) ATTUARIALE	TOTALE
Al 1° gennaio 2019	4.863.486	(24.502)	79.183.600	258.615.553	(1.372.438)	(2.030)	341.263.668
Dividendi distribuiti	-	-	-	(16.833.330)	-	-	(16.833.330)
Incremento riserva per acquisto azioni proprie	-	-	50.000.000	(50.000.000)	-	-	-
Totale utile complessivo	-	-	-	89.248.998	(1.156.830)	(29.248)	88.062.920
Al 31 dicembre 2019	4.863.486	(24.502)	129.183.600	281.031.221	(2.529.268)	(31.278)	412.493.259

RENDICONTO FINANZIARIO

(IN EURO)	2019	2018
Risultato dell'esercizio	89.248.998	63.579.674
Imposte sul reddito	1.540.684	2.038.858
Ammortamenti	1.378.856	1.188.197
Altri oneri/(proventi) non monetari, netti	3.554.555	(1.523.881)
Variazione dei crediti commerciali	(11.782.297)	31.204.392
Variazione dei debiti commerciali	(16.340.023)	(20.006.235)
Variazione delle altre passività ed attività	39.596.901	(8.795.918)
Pagamento imposte sul reddito	(2.038.858)	(390.815)
Interessi pagati	(1.104.836)	(651.268)
Interessi incassati	31.692	-
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività operative (A)	104.085.671	66.643.004
Esborsi per investimenti in attività materiali e immateriali	(2.639.844)	(1.895.905)
Esborsi per investimenti in attività finanziarie	(17.521.273)	(76.942.784)
Esborsi per diritti d'uso	(452.654)	-
Flussi finanziari dell'acquisizione partecipazioni al netto delle disponibilità acquisite	(1.250.700)	(557.800)
Flusso di cassa generato/(assorbito) da attività di investimento (B)	(21.864.472)	(79.396.489)
Pagamento dividendi	(16.833.330)	(13.092.590)
Accensioni passività finanziarie a medio lungo termine	2.800.000	42.500.000
Esborsi per rimborso di prestiti	(16.785.715)	(20.552.914)
Passività finanziarie per leasing	122.690	-
Altre variazioni	(29.248)	-
Flusso di cassa da generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	(30.725.603)	8.854.496
Flusso di cassa netto (D) = (A+B+C)	51.495.597	(3.898.989)
Cassa e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	77.880.368	81.779.357
Cassa e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	129.375.965	77.880.368
Totale variazione cassa e mezzi equivalenti (D)	51.495.597	(3.898.989)

DETTAGLIO CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE

(IN EURO)	2019	2018
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali:	77.880.368	81.779.357
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	71.016.284	63.610.241
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	67.655.451	82.843.389
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(56.786.827)	(43.139.346)
Scoperti di conto corrente	(4.004.540)	(21.534.927)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali:	129.375.965	77.880.368
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	161.330.565	71.016.284
C/C di corrispondenza attivi vs controllate	47.493.994	67.655.451
C/C di corrispondenza passivi vs controllate	(79.448.593)	(56.786.827)
Scoperti di conto corrente	-	(4.004.540)

NOTE DI COMMENTO

INFORMAZIONI GENERALI	NOTA 1	Informazioni generali
	NOTA 2	Principi contabili e criteri significativi
	NOTA 3	Gestione dei rischi
	NOTA 4	Altre informazioni
CONTO ECONOMICO	NOTA 5	Ricavi
	NOTA 6	Altri ricavi
	NOTA 7	Acquisti
	NOTA 8	Lavoro
	NOTA 9	Servizi e costi diversi
	NOTA 10	Ammortamenti e svalutazioni
	NOTA 11	Altri (costi)/ricavi operativi non ricorrenti
	NOTA 12	Proventi/(oneri) da partecipazioni
	NOTA 13	(Oneri)/ proventi finanziari
	NOTA 14	Imposte sul reddito
	NOTA 15	Utile per azione
	NOTA 16	Altre informazioni
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - ATTIVITÀ	NOTA 17	Attività materiali
	NOTA 18	Avviamento
	NOTA 19	Altre attività immateriali
	NOTA 20	Immobilizzazioni da diritto d'uso
	NOTA 21	Partecipazioni
	NOTA 22	Attività finanziarie non correnti
	NOTA 23	Attività per imposte anticipate
	NOTA 24	Crediti commerciali
	NOTA 25	Altri crediti e attività correnti
	NOTA 26	Attività finanziarie correnti
	NOTA 27	Disponibilità liquide

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA - PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	NOTA 28	Patrimonio netto
	NOTA 29	Debiti verso azionisti di minoranza e Earn-out
	NOTA 30	Passività finanziarie
	NOTA 31	Benefici a dipendenti
	NOTA 32	Passività per imposte differite
	NOTA 33	Debiti commerciali
	NOTA 34	Altri debiti e passività correnti
	NOTA 35	Fondi
ALTRE INFORMAZIONI	NOTA 36	Rapporti con parti correlate
	NOTA 37	Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi
	NOTA 38	Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
	NOTA 39	Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali
	NOTA 40	Garanzie, impegni e passività potenziali
ALTRE INFORMAZIONI	NOTA 41	Compensi ad Amministratori, Sindaci ed a Dirigenti con responsabilità strategiche
	NOTA 42	Eventi successivi al 31 dicembre 2019
	NOTA 43	Approvazione del bilancio d'esercizio e autorizzazione alla pubblicazione

NOTA 1 – INFORMAZIONI GENERALI

Reply è specializzata nella progettazione e nell'implementazione di soluzioni basate sui nuovi canali di comunicazione e media digitali. Costituita da un modello a rete di aziende altamente specializzate, Reply affianca i principali gruppi industriali europei appartenenti ai settori Telco & Media, Manufacturing & Retail, Banche e Assicurazioni e Pubblica Amministrazione nella definizione e nello sviluppo di modelli di business abilitati dai nuovi paradigmi del Big Data, Cloud Computing, CRM, Mobile, Social Media e Internet degli Oggetti.

I servizi di Reply includono: consulenza, system integration, application management e business process outsourcing (www.reply.com).

La società gestisce principalmente il coordinamento operativo e la direzione tecnica del gruppo, nonché l'amministrazione, l'assistenza finanziaria, parte degli acquisti e l'attività di marketing.

Reply gestisce inoltre i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI E CRITERI SIGNIFICATIVI

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio d'esercizio 2019 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo Reply ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d'esercizio della Capogruppo Reply S.p.A. è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 1° gennaio 2006.

In questo contesto si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli adottati per la redazione secondo gli IFRS dello Stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005, nonché

per il Conto economico 2005 e lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005, così come riesposti secondo gli IFRS e pubblicati nell'apposita sezione del presente bilancio, cui si rinvia.

PRINCIPI GENERALI

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali, ai sensi dell'IFRS 9, viene adottato il criterio del fair value.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25, IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto in euro e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente, redatto in omogeneità di criteri.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione, rilevanza ed aggregazione, divieto di compensazione e comparabilità delle informazioni.

La data di chiusura dell'esercizio sociale, che ha durata di 12 mesi, è il 31 dicembre di ogni anno.

PROSPETTI E SCHEMI DI BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio è costituito dal conto economico, conto economico complessivo, situazione patrimoniale-finanziaria, variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario, corredati dalle presenti note di commento.

La società adotta una struttura di conto economico con rappresentazione delle componenti di costo ripartite per natura, struttura idonea a rappresentare il business della società stessa e in linea con il settore di appartenenza.

La situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione fra attività e passività correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note di commento nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate la composizione e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob

n. 15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, sono stati predisposti, in aggiunta ai prospetti obbligatori, appositi prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi di eventuali oneri accessori e di costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso.

In accordo con lo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, il loro valore contabile è allineato al loro valore recuperabile, se minore.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote:

Attrezzature	30%
Impianti	20%
Hardware	40%
Mobili e arredi	12%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

AVVIAMENTO

L'avviamento è un'attività immateriale a vita utile indefinita che deriva dalle aggregazioni aziendali contabilizzate con il metodo dell'acquisizione e rappresenta l'eccedenza del costo di

acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla società del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma sottoposto a verifica annuale di recuperabilità (impairment test), o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita.

Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso ed i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto ed il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti della società (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse. Fino ad allora, sempre che siano rispettate le condizioni sopra specificate, le stesse sono classificate tra le immobilizzazioni in corso. L'ammortamento è conteggiato su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività generate internamente non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

IMMOBILIZZAZIONI IN DIRITTO D'USO

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non hanno subito nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- autovetture a noleggio

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la Società ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16.

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita utile indefinita consistono principalmente in marchi che non hanno limitazioni in termini di vita utile dal punto di vista legale, contrattuale, economico e competitivo. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, come previsto dallo IAS 36, ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

PERDITE DI VALORE (“IMPAIRMENT”)

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati al netto delle imposte, sono scontati al loro valore attuale applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte. La valutazione è effettuata per singole attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo (cd. Cash generating unit). Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la direzione aziendale valuta il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile.

Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando il valore di iscrizione della Cash generating unit comprensivo dell'avviamento ad essa attribuito è superiore

al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata pro-quota al valore delle attività che costituiscono la Cash generating unit.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In applicazione di tale metodo, esse vengono assoggettate a test di *impairment* se vi è un'obiettiva evidenza di perdita di valore della partecipazione, per effetto di uno o più eventi che sono intervenuti dopo l'iscrizione iniziale ed hanno avuto un impatto sui flussi futuri di cassa della partecipata e quindi sui dividendi che la stessa potrà distribuire. Tale evidenza oggettiva si ha in presenza di un significativo e reiterato andamento operativo negativo della controllata. In questi casi, la svalutazione viene determinata come differenza tra il valore di carico della partecipazione e il suo valore recuperabile, normalmente determinato, sulla base del *fair value* al netto dei costi di vendita, normalmente determinato attraverso l'applicazione dei multipli di mercato all'EBIT prospettico o del valore d'uso.

Ad ogni rilevazione di bilancio, la Società valuta se vi siano obiettive evidenze che una svalutazione per *impairment* di una partecipazione iscritta in esercizi precedenti possa essersi ridotta o non sussistere. Tali obiettive evidenze sono rappresentate da un significativo e reiterato andamento operativo positivo della partecipata. In questi casi, viene rideterminato il valore recuperabile della partecipazione e, se del caso, ripristinato il valore di costo.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico, nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI);
- (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell).

In tal caso sono rilevati:

- (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni;
- (ii) a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value

dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading". Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

TRASFERIMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Società rimuove dal proprio bilancio le attività finanziarie quando, e soltanto quando, i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dalle attività si estinguono o la società trasferisce l'attività finanziaria. In caso di trasferimento dell'attività finanziaria:

- se l'entità trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, la società rimuove l'attività finanziaria dal bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti con il trasferimento;
- se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie, continua a rilevare l'attività finanziaria;
- se la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, determina se ha mantenuto o meno il controllo dell'attività finanziaria. In questo caso:
 - › se la Società non ha mantenuto il controllo, rimuove l'attività finanziaria dal proprio bilancio e rileva separatamente come attività o passività eventuali diritti ed obbligazioni originati o mantenuti nel trasferimento;
 - › se la Società ha mantenuto il controllo, continua a rilevare l'attività finanziaria nella misura del coinvolgimento residuo nell'attività finanziaria.

Al momento della rimozione delle attività finanziarie dal bilancio, la differenza tra il valore contabile delle attività e i corrispettivi ricevuti o ricevibili a fronte del trasferimento delle attività è rilevata nel conto economico.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CORRENTI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al fair value (valore equo), rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al fair value con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (impairment). L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite. Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Per le passività a breve termine, come per i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I crediti e i debiti espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rilevate al fair value.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate al costo ed iscritte a riduzione del patrimonio netto; tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in una apposita riserva di patrimonio netto.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI PATRIMONIO NETTO

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività della Società dopo aver dedotto le sue passività.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al fair value delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Per le passività a breve termine, come i debiti commerciali il costo ammortizzato coincide di fatto con il valore nominale.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo:

- Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

- Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

- Passività finanziarie non correnti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. I rischi sui tassi di interesse derivano da prestiti bancari; per coprire tali rischi è politica della Società convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso mediante l'utilizzo di strumenti derivati designati come cash flow hedges. L'utilizzo di tali strumenti è regolato dalle strategie di gestione del rischio della Società, che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, adeguata documentazione che la copertura sia altamente efficace e tale efficacia possa essere attendibilmente misurata. La copertura stessa deve essere altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste, sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'elemento sottostante (l'impegno contrattuale o l'operazione prevista) incide sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico. Le variazioni nel fair value di eventuali coperture non più efficaci sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente nel conto economico.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

BENEFICI A DIPENDENTI

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il Trattamento di fine rapporto ("TFR") è classificabile come un "post-employment benefit", del tipo "defined benefit plan", il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro. Attraverso la valutazione attuariale si imputa a (Oneri)/proventi finanziari, l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto.

FONDI RISCHI

I fondi per rischi ed oneri sono costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite).

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

Il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le fasi previste dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto: avviene quando le parti approvano il contratto e individuano i rispettivi diritti ed obbligazioni: in altri termini il contratto deve essere legalmente vincolante, possono essere chiaramente identificati i diritti a ricevere beni e/o servizi ed i termini di pagamento e la Società ritiene probabile il percepimento del corrispettivo;
- identificazione delle *performance obligation*: le principali *performance obligation* identificate, vale a dire promesse di trasferimento di beni e servizi
- determinazione del *transaction price*: è l'importo complessivamente contrattualizzato con la controparte, avuto riguardo all'intera durata contrattuale;
- allocazione del *transaction price* alle *performance obligation*;
- rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando la Società ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità: f) lungo un periodo ("over time"); g) in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di valutare la probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per le attività derivanti da contratti con i clienti (i.e. attività contrattuali), si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo, come esplicitato nel paragrafo dedicato. Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I ricavi per prestazioni includono le attività assunte direttamente dalla Società nei confronti di alcuni primari clienti in relazione all'attività commerciale svolta. Tali attività sono fornite anche a fronte di servizi resi da società del Gruppo e i costi di tali servizi sono classificati tra i Servizi e costi diversi.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi derivanti da partecipazioni in imprese controllate sono rilevati nel momento in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico per competenza.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale di attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato prendendo a riferimento il risultato economico della società e la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Dal calcolo sono escluse le azioni proprie.

L'utile diluito per azione è pari all'utile per azione rettificato per tenere conto della teorica conversione di tutte le potenziali azioni, ovvero di tutti gli strumenti finanziari potenzialmente convertibili in azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

Si segnala che alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse a eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possano causare rettifiche significative ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

ALTRI PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2019

La Società ha adottato per la prima volta alcune modifiche ai principi che sono in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019 o successivamente. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore. La natura e l'impatto di ogni modifica vengono nel seguito descritti:

IFRS 16**Adozione principio contabile IFRS 16**

Reply ha applicato il nuovo principio contabile IFRS 16, in vigore a partire dal 1° gennaio 2019 in modo prospettico, ciò non ha comportato la riesposizione dei periodi precedenti posti a confronto (modified retrospective approach). Secondo tale principio, la passività derivante dalla rilevazione dei contratti di locazione, è misurata in base ai pagamenti residui, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale alla data di prima adozione.

Il valore contabile dell'attività per il diritto d'uso ("RoU asset") è di importo pari al valore contabile della passività alla data di prima applicazione. Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sono i seguenti:

DATI ECONOMICI (EURO)	2018	31/12/2019		Impatto
		pre IFRS 16	post IFRS 16	
Servizi e costi diversi	526.781.333	487.449.016	487.105.947	(343.070)
EBITDA	4.822.619	11.656.742	11.999.811	343.069
Ammortamenti	1.188.197	1.051.287	1.378.856	327.570
EBIT	3.978.556	8.503.454	8.518.955	15.501
Oneri finanziari	10.800.438	9.695.715	9.708.821	(13.107)
Risultato ante imposte	65.618.532	90.787.287	90.789.682	2.394

DATI PATRIMONIALI (EURO)	31/12/2018	01/01/2019	31/12/2019		Impatto
			pre IFRS 16	post IFRS 16	
Diritto d'uso delle attività in locazione	-	597.209	-	722.294	722.294
Posizione finanziaria netta	182.369.641	597.209	264.414.114	719.899	263.694.215

Di seguito si riporta la riconciliazione degli impegni esistenti al 31 dicembre 2018 e gli impegni iscritti al 1° gennaio 2019:

(IN EURO)	
Impegni complessivi al 31 dicembre 2018	625.819
Effetto attualizzazione flussi	(28.610)
Impegni futuri all' 01/01/2019 IFRS 16	597.209

IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

In data 23 ottobre 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/1595 che ha recepito l'interpretazione.

Modifiche all'IFRS 9: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa

In data 22 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/498 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015–2017)

In data 14 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/412 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito, allo IAS 23 – Oneri finanziari, all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali e all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto.

IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture)

In data 8 febbraio 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/237 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture.

IAS 19 (Benefici per i dipendenti)

In data 13 marzo 2019 è stato emesso il Regolamento UE n. 2019/402 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni, ad eccezione del principio contabile IFRS 16 come sopra illustrato, non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2019.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito elencati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio di Reply S.p.A., erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore:

- Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali: a partire dal 1° gennaio 2020
- Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8: definizione di materialità: a partire dal 1° gennaio 2020
- Modifiche ai riferimenti al “Conceptual Framework” negli IFRS: a partire dal 1° gennaio 2020
- IFRS 17: Contratti di assicurazione: a partire dal 1° gennaio 2021.

Gli eventuali impatti sul bilancio di Reply S.p.A. derivanti dai nuovi principi/interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI

La Reply S.p.A. opera in ambito internazionale, per questo la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari: il rischio di mercato (nelle sue componenti di rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari e sul "fair value", rischio di prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Al fine esclusivo di minimizzare tali rischi la Reply S.p.A. utilizza degli strumenti finanziari derivati. Essa gestisce a livello centrale le principali operazioni di copertura. La Reply S.p.A. non detiene strumenti finanziari derivati per puro scopo di negoziazione.

RISCHIO DI CREDITO

Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie, la società non è caratterizzata da significative concentrazioni di rischio di credito e di rischio di solvibilità. I clienti di nuova introduzione sono sottoposti ad accurate verifiche per accertarne la capacità di far fronte agli impegni finanziari. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con primarie istituzioni finanziarie.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie attuali e prospettive (mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed).

L'attuale difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. La società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni

derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'attività esclusiva nell'area euro limita l'esposizione della società al rischio di cambio derivante da operazioni in valute diverse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società deriva da prestiti bancari; per mitigare tali rischi, Reply S.p.A. ha fatto ricorso, quando ha ritenuto necessario, all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi della Società che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

NOTA 4 – ALTRE INFORMAZIONI

DEROGHE AI SENSI DEL 5^ COMMA DELL'ART. 2423 CODICE CIVILE

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 5^ comma dell'art. 2423 Codice Civile.

CONSOLIDATO FISCALE

La Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo Unico sulle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Reply S.p.A., società Capogruppo, funge da società

consolidante e determina un'unica base imponibile per il Gruppo di Società aderenti al Consolidato Fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale apporta integralmente alla Reply S.p.A. il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della società pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Reply, pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo e remunerata secondo i termini stabiliti nell'accordo di consolidamento stipulato tra le società del Gruppo.

NOTA 5 - RICAVI

I ricavi complessivi ammontano a 534.005.629 euro e sono così dettagliati:

(IN EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
Ricavi per prestazioni verso terzi	464.569.348	505.271.709	(40.702.361)
Royalties marchio "Reply"	34.343.249	29.637.712	4.705.537
Servizi vari infragruppo	24.401.517	21.620.527	2.780.990
Altri addebiti infragruppo	10.691.515	9.380.322	1.311.193
Totale	534.005.629	565.910.271	(31.904.641)

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Ricavi per prestazioni verso terzi che si decrementa nell'esercizio di complessivi 40.702.361 euro.

I ricavi per Royalties marchio "Reply" si riferiscono all'addebito delle stesse alle società controllate in misura del 3% del fatturato verso terzi.

I ricavi per Servizi vari infragruppo e gli Altri addebiti infragruppo si riferiscono ad attività che la Reply S.p.A. svolge per le società controllate e più precisamente:

- coordinamento operativo, direzione tecnica e di qualità;
- amministrazione, personale e marketing;
- servizi di direzione delle controllate.

NOTA 6 - ALTRI RICAVI

Gli Altri ricavi, che al 31 dicembre 2019 ammontano a 14.335.309 euro (10.986.426 euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono principalmente alle spese sostenute da Reply S.p.A. e riaddebitate alle società del Gruppo e comprendono le spese per eventi sociali, telefonia e corsi di formazione.

NOTA 7 - ACQUISTI

I costi di acquisto si riferiscono a:

(IN EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
Licenze software per rivendita	13.092.017	19.916.046	(6.824.029)
Hardware per rivendita	13.017.288	4.515.122	8.502.165
Altri	444.567	439.825	4.743
Totale	26.553.872	24.870.993	1.682.879

Le spese addebitate a conto economico per licenze software e hardware si riferiscono ad attività di rivendita a clienti terzi svolte per conto di società del gruppo.

La voce Altri include principalmente l'acquisto di materiale e-commerce, di consumo, cancelleria, stampati (160.525 euro) e l'acquisto di carburante (248.228 euro).

NOTA 8 - LAVORO

I costi per il personale ammontano a 22.681.309 euro, con un incremento di 2.259.557 euro e sono dettagliati nello schema che segue:

(IN EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
Personale dipendente	17.260.218	15.636.465	1.623.753
Amministratori	5.421.091	4.785.287	635.804
Totale	22.681.309	20.421.752	2.259.557

Si evidenzia di seguito il numero del personale dipendente a fine esercizio suddiviso per categoria:

(NUMERO)	2019	2018	VARIAZIONE
Dirigenti	68	65	3
Quadri	8	7	1
Impiegati	12	14	(2)
Totale	88	86	2

Il numero medio dei dipendenti nel 2019 risulta essere di 87 (nel 2018 era pari a 87).

NOTA 9 - SERVIZI E COSTI DIVERSI

I costi per prestazioni di servizi sono così composti:

(IN EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
Consulenze tecniche e commerciali	2.557.271	1.900.992	656.279
Spese viaggi per trasferte e formazione professionale	2.521.638	2.147.938	373.700
Prestazioni professionali da società del gruppo	443.506.335	489.758.978	(46.252.643)
Spese di marketing	5.001.256	4.352.769	648.487
Servizi amministrativi e legali	1.729.293	1.505.550	223.743
Collegio Sindacale e società di revisione	192.280	182.077	10.203
Noleggi e leasing	1.027.674	1.454.798	(427.123)
Spese ufficio	2.764.971	2.592.515	172.456
Servizi vari da società del gruppo	13.213.410	8.785.806	4.427.604
Costi vari sostenuti per conto delle società del gruppo	11.286.890	10.006.849	1.280.041
Altri	3.304.931	4.093.061	(788.131)
Totale	487.105.947	526.781.333	(39.675.385)

Le Prestazioni professionali da società del gruppo, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 46.252.643 euro, sono principalmente correlate ai ricavi per prestazioni verso terzi.

Reply S.p.A. svolge infatti attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Le Spese ufficio includono servizi resi da parti correlate, relativi a contratti di servizio per l'utilizzo di locali, la domiciliazione e la prestazione di servizi di segreteria, nonché le spese per utenze.

Il decremento della voce Noleggi e leasing rispetto allo scorso anno è dovuto principalmente allo storno dei canoni di noleggio delle auto in applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni ed hanno comportato nell'esercizio 2019 un onere complessivo di 172.139 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali hanno comportato nell'esercizio 2019 un onere complessivo di 879.148 euro. Il dettaglio di tali ammortamenti è riportato nel commento della corrispondente voce patrimoniale.

Gli ammortamenti relativi alle attività in Diritto d'uso calcolati a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 sono pari a 327.569 euro.

NOTA 11 - ALTRI (COSTI)/RICAVI NON RICORRENTI

Gli altri ricavi operativi non ricorrenti connessi ad eventi ed operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa al 31 dicembre ammontano a 2.102.000 euro e sono relativi principalmente ad accantonamenti di fondi rischi ed oneri per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi.

NOTA 12 – PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

Tale voce risulta così composta:

(IN EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
Dividendi	81.145.000	56.829.538	24.315.462
Perdite di valore su partecipazioni	(8.583.094)	(5.990.000)	(2.593.094)
Totale	72.561.906	50.839.538	21.722.368

La voce Dividendi include i proventi a fronte dei dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla Reply S.p.A., deliberati dalle società controllate.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	2019
Air Reply S.r.l.	(65.000)
Aktive Reply S.r.l.	1.035.000
Atlas Reply S.r.l.	245.000
Blue Reply S.r.l.	8.475.000
Bridge Reply S.r.l.	162.000
Business Reply S.r.l.	2.635.000
Cluster Reply Roma S.r.l.	1.265.000
Cluster Reply S.r.l.	9.665.000
Data Reply S.r.l.	1.790.000
Discovery Reply S.r.l.	1.935.000
E*finance Consulting S.r.l.	1.910.000
Ekip Reply S.r.l.	60.000
Eos Reply S.r.l.	725.000
Go Reply S.r.l.	300.000
Hermes Reply S.r.l.	1.035.000
Iriscube Reply S.r.l.	7.040.000
Like Reply S.r.l.	70.000
Logistics Reply S.r.l.	195.000
Open Reply S.r.l.	3.110.000
Pay Reply S.r.l.	2.390.000
Portaltech Reply S.r.l.	865.000
Power Reply S.r.l.	1.170.000
Reply Consulting S.r.l.	1.470.000

Reply Digital Experience S.r.l.	460.000
Reply Services	255.000
Retail Reply S.r.l.	125.000
Ringmaster S.r.l.	679.000
Security Reply S.r.l.	4.190.000
Syskopan Reply S.r.l.	1.420.000
Sytel Reply Roma S.r.l.	1.995.000
Sytel Reply S.r.l.	14.459.000
Tamtamy Reply S.r.l.	295.000
Target Reply S.r.l.	2.110.000
Technology Reply Roma S.r.l.	900.000
Technology Reply S.r.l.	6.490.000
Whitehall Reply S.r.l.	285.000
Totale	81.145.000

La voce Perdite di valore su partecipazioni si riferisce a svalutazioni e a perdite d'esercizio di alcune società controllate, prudenzialmente ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

Il dettaglio delle partecipazioni oggetto di valutazione è riportato alla Nota 21.

NOTA 13 – (ONERI)/PROVENTI FINANZIARI

Questa voce risulta così composta:

(IN EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
Interessi attivi netti verso controllate	6.070.410	9.740.870	(3.670.460)
Interessi attivi banche	31.692	18.825	12.868
Oneri finanziari	(1.172.566)	(651.269)	(521.298)
Altri	4.779.285	1.692.012	3.087.273
Totale	9.708.821	10.800.438	(1.091.617)

Gli Interessi attivi netti verso controllate sono relativi ai c/c di corrispondenza verso le società del Gruppo aderenti al sistema di tesoreria accentrata.

Gli oneri finanziari includono principalmente gli interessi passivi relativi a finanziamenti in essere con Intesa Sanpaolo e Unicredit.

La voce Altri si riferisce principalmente per 4.844.160 euro alla differenza cambio attiva risultante dalla traduzione di poste patrimoniali iscritte in valuta diversa dall'euro.

NOTA 14 – IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio è di seguito riportato:

(IN EURO)	2019	2018	VARIAZIONE
IRES	1.631.159	1.385.050	246.108
IRAP	163.000	-	163.000
Imposte esercizio precedente	(535.964)	77.397	(613.361)
Imposte correnti	1.258.195	1.462.447	(204.253)
Imposte differite passive	1.053.622	710.065	343.557
Imposte anticipate	(771.132)	(133.654)	(637.479)
Imposte differite/(anticipate)	282.489	576.411	(293.922)
Totale imposte sul reddito	1.540.684	2.038.858	(498.175)

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRES

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico IRES risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	90.789.682	
Onere fiscale teorico	24,0%	21.789.524
Variazioni fiscali nette	(84.926.261)	
Imponibile fiscale	5.863.421	1.407.221
IRES corrente d'esercizio		1.412.000
Quota imposta sostitutiva affrancamento avviamento - partecipazione di controllo	230.643	
Beneficio derivante dal Consolidato Fiscale Nazionale	11.484	
Totale imposte correnti sul reddito dell'esercizio in bilancio		1.631.159

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in diminuzione per 100.426 migliaia di euro dovute principalmente alla quota non imponibile dei dividendi incassati nell'esercizio (77.088 migliaia di euro) e agli effetti del regime di tassazione agevolata del Patent Box sul Marchio Reply a valere sul periodo d'imposta 2019 (11.500 migliaia di euro);
- variazioni in aumento per 15.500 migliaia di euro dovute principalmente a svalutazioni/ minusvalenze su partecipazioni (8.598 migliaia di euro), compensi ad amministratori da corrispondere (3.838 migliaia di euro) e accantonamenti a fondi rischi indeducibili (2.250 migliaia di euro).

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

(IN EURO)	VALORE	IMPOSTE
Differenza tra valore e costi della produzione	8.518.955	
Variazioni IRAP nette	(4.519.101)	
Imponibile IRAP	3.999.854	
IRAP corrente d'esercizio		163.000

Le variazioni fiscali nette sono principalmente relative a:

- variazioni in aumento per 8.682 migliaia di euro dovute principalmente ai compensi amministratori (5.322 migliaia di euro);
- variazioni in diminuzione per 13.202 migliaia di euro dovute principalmente agli effetti del regime di tassazione agevolata del Patent Box sul Marchio Reply a valere sul periodo d'imposta 2019.

NOTA 15 – UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione al 31 dicembre 2019 è calcolato sulla base di un utile netto pari a 89.248.998 euro (63.579.674 euro al 31 dicembre 2018) diviso per il numero medio ponderato di azioni al 31 dicembre 2019, al netto delle azioni proprie, pari a 37.407.400 (37.407.400 al 31 dicembre 2018).

(IN EURO)	2019	2018
Utile dell'esercizio	89.248.998	63.579.674
N. medio di azioni	37.407.400	37.407.400
Utile base per azione	2,40	1,70

L'utile base per azione coincide con l'utile diluito per azione in quanto non vi sono stock option esercitabili in esercizi futuri.

NOTA 16 – ALTRE INFORMAZIONI

Informativa in tema di trasparenza delle erogazioni pubbliche richieste dall'articolo 1, comma 125 della Legge 124/2017

Ai sensi dell'art.1, comma 125 della Legge 124/2017 si informa che nel corso del 2019 la Società ha incassato i seguenti contributi pubblici erogati da soggetti italiani:

PRESTAZIONE DI SERVIZI

SOGETTO EROGANTE (IN EURO)	31/12/2019
Università degli Studi di Siena	220.000
Fondazione istituto Italiano di tecnologia	20.750
Inarcassa Cassa Nazionale Previdenza Assistenza Ingg. Arch. Liberi Professionisti	13.800
Finaosta S.p.A.	10.784
Ministero della Difesa	3.198
Totale	268.532

NOTA 17 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali al 31 dicembre 2019 risultano pari a 208.885 euro e sono così dettagliate:

(IN EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Impianti e attrezzature	39.640	113.414	(73.774)
Hardware	64.209	72.959	(8.750)
Altre	105.036	124.007	(18.972)
Totale	208.885	310.380	(101.495)

La voce Altre comprende prevalentemente telefoni cellulari e automezzi.

Le attività materiali nel corso dell'esercizio 2019 hanno avuto la seguente movimentazione:

(IN EURO)	IMPIANTI ED ATTREZZATURE	HARDWARE	ALTRE	TOTALE
Costo storico	1.717.684	1.734.449	1.426.983	5.186.247
Fondo ammortamento	(1.604.270)	(1.661.491)	(1.302.975)	(4.875.867)
31/12/2018	113.414	72.958	124.007	310.380
Costo storico				
Acquisti	2.744	50.791	99.293	152.828
Alienazioni	(959.790)	(78.178)	(530.266)	(1.568.234)
Fondo ammortamento				
Ammortamento	(48.173)	(55.397)	(68.568)	(172.139)
Utilizzi	931.445	74.035	480.570	1.486.050
Costo storico	760.639	1.707.062	1.303.140	3.770.841
Fondo ammortamento	(720.998)	(1.642.853)	(1.198.104)	(3.561.956)
31/12/2019	39.640	64.209	105.036	208.885

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti complessivi per 152.828 euro, riferibili principalmente all'acquisto di personal computer e telefoni cellulari.

Le dismissioni intervenute nell'esercizio si riferiscono prevalentemente alla cessione di impianti, mobili e arredi alla società del gruppo dedicata all'organizzazione e gestione delle sedi Reply.

NOTA 18 - AVVIAMENTO

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2019 ammonta a 86.765 euro e si riferisce al valore del ramo d'azienda (attività di consulenza nell'Information Technology e di supporto amministrativo) acquisito nel luglio 2000.

Tale valore è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e relativi flussi finanziari.

NOTA 19 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Al 31 dicembre 2019 le attività immateriali nette ammontano a 4.661.803 euro (2.971.751 euro al 31 dicembre 2018) e sono così dettagliate:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Software	4.125.739	2.435.687	1.690.052
Marchio	536.064	536.064	-
Totale	4.661.803	2.971.751	1.690.052

Le attività immateriali nel corso del 2019 hanno subito la seguente movimentazione:

(IN EURO)	SOFTWARE	MARCHIO	VARIAZIONE
Costo storico	8.865.849	536.064	9.401.913
Fondo ammortamento	(6.430.162)	-	(6.430.162)
31/12/2018	2.435.687	536.064	2.971.751
Costo storico			
Acquisti	2.738.000	-	2.738.000
Dismissioni	(168.800)	-	(168.800)
Fondo ammortamento			
Ammortamento	(879.148)	-	(879.148)
Costo storico	11.435.049	536.064	11.971.113
Fondo ammortamento	(7.309.310)	-	(7.309.310)
31/12/2019	4.125.739	536.064	4.661.803

Il Software si riferisce principalmente a licenze acquistate ed utilizzate internamente dalla società.

L'incremento di tale voce si riferisce ad attività in corso di sviluppo di software ad uso interno.

Il Marchio esprime principalmente il valore del marchio "Reply", conferito a Reply S.p.A. (all'epoca Reply Europe Sàrl), in data 9 giugno 2000, in relazione all'aumento del capitale sociale della società, deliberato e sottoscritto dalla controllante. Tale valore non è assoggettato a sistematico ammortamento, ma è ritenuto adeguatamente supportato sulla base di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

NOTA 20 – IMMOBILIZZAZIONI DIRITTO D'USO

L'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 ha comportato la rilevazione di un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease. Nella tabella che segue è riportata per la categoria dei veicoli l'immobilizzazione rilevata:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	01/01/2019	VARIAZIONI NETTE	AMMORTAMENTI	31/12/2019
Veicoli	597.209	452.654	(327.569)	722.294

Le variazioni nette fanno principalmente riferimento alla sottoscrizione di nuovi contratti di leasing di autovetture con conseguente incremento del valore di diritto d'uso.

NOTA 21 - PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2019 ammonta a 142.118.921 euro, con un decremento netto di 2.882.871 euro rispetto al 31 dicembre 2018.

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2018	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2019	QUOTA DI POSSESSO
Air Reply S.r.l.	558.500					558.500	85,00%
Aktive Reply S.r.l.	512.696					512.696	100,00%
Arlanis Reply S.r.l.	588.000		355.000	(355.000)		588.000	100,00%
Atlas Reply S.r.l.	12.575					12.575	100,00%
Avantage Ltd	7.322.484			(3.823.382)		3.499.102	100,00%
Blue Reply S.r.l.	527.892					527.892	100,00%
Breed Reply Ltd.	12.477				(12.477)	-	-
Breed Reply Investment Ltd.	103					103	80,00%
Bridge Reply S.r.l.	6.000					6.000	60,00%
Business Reply S.r.l.	268.602					268.602	100,00%
Cluster Reply S.r.l.	2.540.848					2.540.848	100,00%
Cluster Reply Roma S.r.l.	296.184					296.184	100,00%
Consorzio Reply Public Sector	32.500					32.500	33,33%
Consorzio Reply Energy	1.000	(1.000)				-	-
Core Reply S.r.l.	9.000					9.000	90,00%
Data Reply S.r.l.	317.662					317.662	100,00%
Discovery Reply S.r.l.	1.311.669					1.311.669	100,00%
e*finance Consulting Reply S.r.l.	3.076.385					3.076.385	100,00%
Ekip Reply S.r.l.	30.000					30.000	100,00%
Envision Reply S.r.l.	463.800		820.000			1.283.800	88,00%
Eos Reply S.r.l.	495.369					495.369	100,00%
Forge Reply S.r.l.	12.000		1.390.000	(1.401.000)		1.000	100,00%
Go Reply S.r.l.	1.920.000					1.920.000	100,00%
Hermes Reply Polska zoo	10.217					10.217	100,00%
Hermes Reply S.r.l.	199.500					199.500	100,00%
Hermes Reply Consulting Nanjing Co.	-	250.000				250.000	100,00%
IrisCube Reply S.r.l.	6.724.952					6.724.952	100,00%
Lem Reply S.r.l.	360.012					360.012	100,00%
Like Reply S.r.l.	87.317					87.317	100,00%
Logistics Reply S.r.l.	1.049.167					1.049.167	100,00%
Open Reply S.r.l.	1.417.750					1.417.750	100,00%

(IN EURO)	VALORE AL 31/12/2018	ACQUISIZ. E SOTTOSCRIZ.	REMISSIONE FINANZIAM.	SVALUTAZ.	ALTRI MOVIMENTI	VALORE AL 31/12/2019	QUOTA DI POSSESSO
Pay Reply S.r.l.	10.000					10.000	100,00%
Portaltech Reply S.r.l.	106.000					106.000	100,00%
Power Reply S.r.l.	2.500.850					2.500.850	100,00%
Protocube Reply S.r.l.	12.000	1.500	168.000	(180.500)		1.000	70,00%
Reply Consulting S.r.l.	3.518.434					3.518.434	100,00%
Reply AG	57.835.781					57.835.781	100,00%
Reply Digital Experience S.r.l. (già Bitmama S.r.l.)	4.227.019					4.227.019	100,00%
Reply do Brasil Sitemas de Informatica Ltda	206.816					206.816	100,00%
Reply Inc	2.814.625					2.814.625	100,00%
Reply Ltd.	11.657.767					11.657.767	100,00%
Reply Services S.r.l.	95.212			(94.212)		1.000	100,00%
Retail Reply S.r.l. (già Square)	100.000					100.000	100,00%
Ringmaster s.r.l.	5.000					5.000	50,00%
Santer Reply S.p.A.	11.386.966					11.386.966	100,00%
Sense Reply S.r.l.	15.700					15.700	90,00%
Spark Reply S.r.l.	1.042.500		515.000	(515.000)		1.042.500	100,00%
Security Reply S.r.l.	392.866					392.866	100,00%
Sprint Reply S.r.l.	155.000					155.000	100,00%
Storm Reply S.r.l.	986.000					986.000	100,00%
Syskoplan Reply S.r.l.	949.571					949.571	100,00%
Sytel Reply S.r.l.	4.991.829	200			521.203	5.513.232	100,00%
Sytel Reply Roma S.r.l.	894.931					894.931	100,00%
Tamtamy Reply S.r.l.	263.471					263.471	100,00%
Target Reply S.r.l.	600.338					600.338	100,00%
Technology Reply Roma	10.000					10.000	100,00%
Technology Reply S.r.l.	216.658					216.658	100,00%
Technology Reply S.r.l. (Romania)	9.919					9.919	100,00%
Twice Reply S.r.l.	521.203				(521.203)	-	-
Whitehall Reply S.r.l.	160.212					160.212	100,00%
Xister Reply S.r.l. (*)	9.150.465					9.150.465	89,20%
Totale	145.001.792	250.700	3.248.000	(6.369.094)	(12.477)	142.118.922	

(*) Per tale società sono in essere opzioni per l'acquisto delle residue quote di minoranza; l'esercizio di tali opzioni, con scadenza negli esercizi futuri, è subordinato al raggiungimento di parametri reddituali. Le rilevazioni contabili riflettono la miglior stima alla data di chiusura della presente Relazione finanziaria.

ACQUISIZIONI E SOTTOSCRIZIONI

Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd.

Nel mese di maggio 2019 è stata costituita la società Hermes Reply Consulting (Nanjing) Co. Ltd., di cui Reply S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale.

REMISSIONI FINANZIAMENTI

Gli importi si riferiscono alla rinuncia del credito finanziario vantato nei confronti di alcune partecipate al fine di aumentarne la patrimonializzazione.

SVALUTAZIONI

Gli importi evidenziati riflettono per alcune partecipazioni perdite d'esercizio e svalutazioni ritenute non recuperabili sul valore della partecipazione.

L'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 è riportato nei prospetti allegati.

Si segnala che l'eventuale eccedenza del valore iscritto in bilancio delle partecipazioni rispetto al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate rappresenta un componente immateriale (avviamento) il cui importo è coerente con i valori di recupero desumibili dai piani aziendali.

NOTA 22 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Depositi cauzionali	241.061	241.063	(3)
Crediti finanziari verso controllate	174.517.076	157.095.800	17.421.276
Partecipazioni in altre imprese	113.000	13.000	100.000
Totale	174.871.137	157.349.863	17.521.273

La voce Depositi cauzionali include principalmente cauzioni attive per contratti di locazione.

I Crediti finanziari verso controllate si riferiscono a finanziamenti nei confronti delle seguenti società:

SOCIETÀ	IMPORTO
Breed Reply Investments Ltd	50.770.077
Cluster do Brasil (ex Mind Services Informática LTDA)	1.215.000
Core Reply S.r.l.	300.000
Hermes Reply Polska Sp Zoo	319.500
Implico LLC	267.047
Reply AG	29.959.000
Reply do Brazil Sist. De Inf Ltda	2.181.740
Reply Inc.	36.903.086
Reply Ltd	37.331.370
Reply Services S.r.l.	14.770.256
Sense Reply S.r.l.	300.000
Technology Reply S.r.l. Romania	200.000
Totale	174.517.076

NOTA 23 – ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Tale voce, pari a 5.538.988 euro al 31 dicembre 2019 (4.767.855 euro al 31 dicembre 2018) accoglie l'onere fiscale corrispondente alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile in relazione alle poste a deducibilità differita.

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2018	18.855.314	4.767.855
Accantonato	6.182.250	1.571.490
Utilizzato	(3.334.823)	(800.358)
Crediti per imposte anticipate al 31/12/2019	21.702.741	5.538.988
di cui:		
- compensi amministratori non corrisposti ed accantonamenti	9.387.500	2.469.450
- perdite su cambi non realizzate	8.943.130	2.146.351
- maggiori valori fiscali delle attività rispetto ai contabili	3.372.111	923.187
Totale	21.702.741	5.538.988

Lo stanziamento delle attività per imposte anticipate è stato effettuato valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità future di tali attività sulla base dei risultati attesi. Si precisa che non vi sono attività per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili a nuovo.

NOTA 24 - CREDITI COMMERCIALI

I Crediti commerciali al 31 dicembre 2019 ammontano a 353.511.709 euro e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Clienti terzi	223.901.257	229.623.113	(5.721.856)
Note credito da emettere verso terzi	(3.124.644)	(4.145.023)	1.020.379
Fondo svalutazione crediti	(564.348)	(340.157)	(224.191)
Crediti commerciali verso terzi	220.212.264	225.137.933	(4.925.669)
Crediti verso controllate	133.286.154	116.566.702	16.719.452
Crediti verso società controllanti	13.291	24.778	(11.487)
Crediti commerciali verso controllate e controllanti	133.299.445	116.591.480	16.707.966
Totale crediti commerciali	353.511.709	341.729.413	11.782.297

Reply gestisce i rapporti commerciali nei confronti di alcuni primari clienti. Tale attività è riflessa nella voce Crediti commerciali verso terzi che si decrementa nell'esercizio di complessivi 4.925.669 euro.

I Crediti verso controllate si riferiscono principalmente a servizi che la Capogruppo Reply S.p.A. svolge in favore delle società controllate alle normali condizioni di mercato.

Si segnala infine che i crediti commerciali saranno esigibili entro l'esercizio successivo e non presentano saldi scaduti di ammontare significativo.

Nel corso dell'anno 2019 una specifica valutazione del rischio ha comportato un accantonamento del fondo svalutazione crediti, calcolato sulla base dell'expected credit loss così come previsto dall'IFRS 9, per 252.637 euro; di seguito la movimentazione:

SALDO AL 31/12/2018	ACC.TO	UTILIZZO	SALDO AL 31/12/2019
340.158	252.637	(28.446)	564.349

Si ritiene che il valore contabile dei Crediti commerciali approssimi il loro fair value.

NOTA 25 - ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Crediti tributari	1.169.677	7.448.675	(6.278.998)
Altri crediti verso controllate	17.950.920	15.124.356	2.826.564
Crediti vari	849.591	523.562	326.028
Ratei e risconti attivi	7.379.893	7.714.628	(334.735)
Totale	27.350.080	30.811.220	(3.461.140)

I Crediti tributari comprendono principalmente i crediti e acconti IRAP pari a 1.021.809 euro (441.694 euro al 31 dicembre 2018) e il credito verso Erario per IVA pari a 8.354 euro (6.936.777 euro al 31 dicembre 2018).

Gli Altri crediti verso controllate fanno riferimento principalmente a crediti per IRES calcolati sui redditi imponibili conferiti dalle società italiane nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I Ratei e i Risconti attivi si riferiscono principalmente a risconti su prestazioni di servizi, canoni di leasing, assicurazioni e utenze varie ed altri costi la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente rispetto alla competenza temporale.

Si ritiene che il valore contabile degli Altri crediti e attività correnti approssimi il loro fair value.

NOTA 26 - ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le Attività finanziarie correnti ammontano complessivamente a 47.493.994 euro (67.655.451 euro al 31 dicembre 2018) e sono relative al saldo dei c/c di corrispondenza verso le società controllate aderenti al sistema di tesoreria accentrata della Capogruppo Reply S.p.A.; il tasso di interesse applicato risulta allineato ai valori di mercato.

NOTA 27 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo di 161.330.565 euro, con un incremento di 90.314.281 euro rispetto al 31 dicembre 2018, rappresenta la disponibilità liquida alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTA 28 – PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Reply S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 4.863.486 e risulta composto da n. 37.411.428 azioni ordinarie del valore nominale di 0,13 Euro cadauna.

Il numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 sono pari a 37.407.400 invariato rispetto a fine 2018.

Azioni proprie

Il valore delle Azioni proprie, pari a 24.502 euro, è relativo alle azioni di Reply S.p.A. che al 31 dicembre 2019 erano pari a n. 4.028.

Riserve di capitale

Al 31 dicembre 2018 le Riserve di capitale, pari a 129.183.600 euro, sono principalmente costituite da:

- Riserva sovrapprezzo azioni risulta pari a 23.302.692 euro.
- Riserva azioni proprie, pari a 24.502 euro, relativo alle azioni di Reply, che al 31 dicembre 2019 erano pari a n. 4.028.

- Riserva acquisto azioni proprie, pari a 99.975.498 euro, costituita attraverso prelievo iniziale dalla riserva sovrapprezzo azioni e successivo prelievo dalla riserva straordinaria di utili.
- Riserve che trovano origine nell'operazione di fusione per incorporazione della Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. così composte:
 - › Per 3.445.485 euro dalla Riserva avanzo da concambio;
 - › Per 2.902.479 euro dalla Riserva avanzo da annullamento.

Riserve di risultato

Le Riserve di risultato pari a 281.031.221 euro comprendono principalmente:

- La Riserva legale pari a 972.697 euro (972.697 euro al 31 dicembre 2018);
- La Riserva straordinaria pari a 187.986.824 euro (191.240.481 euro al 31 dicembre 2018);
- Gli utili a nuovo per complessivi 2.822.701 euro (utili a nuovo per 2.822.701 euro al 31 dicembre 2018);
- l'Utile dell'esercizio per 89.248.998 euro (63.579.674 euro al 31 dicembre 2018).

Altri utili/(perdite)

Il valore degli Altri utili/(perdite) è così composto:

(IN EURO)	31/12/2019	31/12/2018
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) derivanti dagli utili e perdite attuariali su benefici a dipendenti	(29.248)	4.282
Totale Altri utili/(perdite) complessive che non saranno successivamente riclassificati a conto economico (B1):	(29.248)	4.282
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	(1.156.830)	(1.338.190)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B2):	(1.156.830)	(1.338.190)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B) = (B1) + (B2)	(1.186.078)	(1.333.908)

NOTA 29 – DEBITI VERSO AZIONISTI DI MINORANZA

I Debiti verso azionisti di minoranza al 31 dicembre 2019 ammontano a 1.019.980 euro (2.019.980 euro al 31 dicembre 2018) e fa riferimento alla componente variabile del prezzo definita in sede di business combination.

(IN EURO)	31/12/2018	INCREMENTI	ADEGUAMENTO FAIR VALUE	PAGAMENTI	31/12/2019
Debiti vs azionisti di minoranza	2.019.980	-	-	(1.000.000)	1.019.980

I pagamenti intervenuti nell'anno sono pari a complessivi 1.000.000 euro, corrisposti in relazione ai contratti originariamente stipulati con le controparti.

NOTA 30 – PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2019			31/12/2018		
	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE	CORRENTE	NON CORRENTE	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	-	-	-	4.004.540	-	4.004.540
Finanziamenti bancari	13.428.571	23.871.428	37.299.999	30.214.285	21.071.429	51.285.714
C/C di corrispondenza verso controllate	79.448.593	-	79.448.593	56.786.827	-	56.786.827
Strumenti derivati	2.898.628	-	2.898.628	1.320.814	-	1.320.814
Passività finanziarie IFRS 16	324.907	394.992	719.899	-	-	-
Totale passività finanziarie	96.100.699	24.266.420	120.367.120	92.326.466	21.071.429	113.397.894

Di seguito si riporta la ripartizione per scadenza delle passività finanziarie:

(IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2019				31/12/2018			
	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	TRA 1 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Anticipazioni su crediti e scoperto di c/c bancario	-	-	-	-	4.004.540	-	-	4.004.540
Finanziamenti M&A	13.428.571	8.571.428	-	21.999.999	30.214.285	8.571.429	-	38.785.714
Mutui ipotecari	-	5.782.040	9.517.960	15.300.000	-	3.125.000	9.375.000	12.500.000
C/C di corrispondenza vs controllate	79.448.593	-	-	79.448.593	56.786.827	-	-	56.786.827
Passività finanziarie IFRS 16	324.907	394.992	-	719.899	-	-	-	-
Strumenti derivati	2.898.628	-	-	2.898.628	1.320.814	-	-	1.320.814
Totale	96.100.699	14.748.460	9.517.960	120.367.120	92.326.466	11.696.429	9.375.000	113.397.895

Il Finanziamento M&A si riferisce a linee di credito da utilizzarsi per operazioni di acquisizioni effettuate direttamente da Reply S.p.A. o per il tramite di società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa.

Di seguito sono riepilogati i contratti in essere stipulati con tale finalità:

- In data 31 marzo 2015 Reply ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 30.000.000 euro di cui:
 - › Tranche A di 10.000.000 euro interamente utilizzata per il rimborso anticipato del contratto stipulato il 13 novembre 2013. Il rimborso è previsto in 10 rate semestrali a partire dal 30 settembre 2015. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo di tale linea ammonta a 1.000.000 euro.
 - › Tranche B di 20.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2016. Il rimborso avviene in rate semestrali a partire dal 31 marzo 2017. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo ammonta a 2.857.000 euro.
- In data 30 settembre 2015 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo di 25.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 settembre 2018. In data 17 febbraio 2017 è stata stipulata la riduzione della linea a 1.500.000 euro completamente utilizzata, il rimborso avviene con rate semestrali posticipate a partire dal 31 marzo 2019 e scadrà il 30 novembre 2021. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo ammonta a 1.000.000 euro.

- In data 28 luglio 2016 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 49.000.000 euro da utilizzarsi entro il 30 giugno 2018. Il rimborso avviene con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2018 e scadrà il 30 settembre 2021. Al 31 dicembre 2019 il debito residuo di tale linea ammonta a 17.143.000 euro.
- In data 17 febbraio 2017 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. una linea di credito per un importo complessivo pari a 50.000.000 euro da utilizzarsi entro il 28 febbraio 2020. Al 31 dicembre 2019 la linea non è stata utilizzata.
- In data 29 ottobre 2019 Reply S.p.A. ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. una linea di credito per l'importo complessivo di 50.000.000 euro da utilizzarsi entro il 31 marzo 2021. Il rimborso avverrà con date semestrali posticipate a partire dal 30 settembre 2021 e scadrà il 30 settembre 2024. Al 31 dicembre 2019 la linea non è stata utilizzata.

I tassi di interesse applicati sono anche in funzione di determinati rapporti (Covenants) di natura patrimoniale, economica e finanziaria calcolati sui dati risultanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni esercizio e/o dalla Relazione semestrale consolidata.

Tali parametri, come contrattualmente definiti, sono i seguenti:

- Indebitamento Finanziario Netto / Equity
- Indebitamento Finanziario Netto / EBITDA

A fine esercizio la Reply S.p.A. ha rispettato i Covenants previsti dai diversi contratti.

Si segnala inoltre che in data 24 maggio 2018 Reply S.p.A. ha stipulato con Unicredit S.p.A. un mutuo assistito da garanzia ipotecaria per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile De Sonnaz per un importo complessivo di 40.000.000 euro per una durata massima complessiva di 156 mesi (13 anni). Il mutuo è stato erogato in relazione all'avanzamento dei lavori stessi e entro il termine massimo di 36 mesi a decorrere dal 1 giugno 2018. Al 31 dicembre 2019 la linea è stata utilizzata per 15.293.000 di euro.

La voce Passività finanziarie IFRS 16 si riferisce al debito residuo al 31 dicembre 2019 riferito all'adozione a partire dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16.

La voce Strumenti derivati si riferisce al fair value dei contratti derivati sottoscritti con alcuni primari istituti di credito (Intesa SanPaolo S.p.A. e Unicredit) al fine di coprire le oscillazioni del

tasso di interesse variabile sui finanziamenti e/o mutui i cui nozionali sottostanti ammontano complessivamente a 47.000.000 euro.

Nella movimentazione del patrimonio netto è riportata la componente efficace delle coperture e la relativa movimentazione dell'esercizio. La parte inefficace è stata registrata a conto economico.

Si ritiene che il valore contabile delle Passività finanziarie approssimi il loro fair value.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si riporta la Posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2019.

(IN EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Disponibilità liquide	161.330.565	71.016.284	90.314.281
C/C di corrispondenza attivi verso controllate	47.493.994	67.655.451	(20.161.457)
Totale attività finanziarie correnti	208.824.559	138.671.735	70.152.824
Crediti finanziari verso società controllate	174.517.076	157.095.800	17.421.276
Totale attività finanziarie non correnti	174.517.076	157.095.800	17.421.276
Totale attività finanziarie	383.341.635	295.767.535	87.574.100
Debiti verso le banche	(16.327.199)	(35.539.639)	19.212.440
C/C di corrispondenza passivi verso controllate	(79.448.593)	(56.786.827)	(22.661.767)
Passività finanziarie correnti	(95.775.792)	(92.326.466)	(3.449.326)
Debiti verso le banche	(23.871.428)	(21.071.429)	(2.799.999)
Passività finanziarie non correnti	(23.871.428)	(21.071.429)	(2.799.999)
Totale passività finanziarie	(119.647.220)	(113.397.895)	(6.249.326)
Totale posizione finanziaria netta	263.694.415	182.369.641	81.324.774
<i>di cui saldo verso parti correlate</i>	<i>142.562.477</i>	<i>167.964.424</i>	<i>(25.401.947)</i>

Per ulteriori dettagli circa la composizione delle voci presenti nella tabella, si rinvia alla Note 21, 25 e 26, nonché alle informazioni fornite nella presente Nota 30.

Si riportano di seguito i movimenti intervenuti nelle passività finanziarie:

(IN EURO)	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE 2018	113.397.895
Scoperti di c/c	(4.004.540)
C/C di corrispondenza passivi	(56.786.827)
IRS	(1.320.814)
Passività finanziarie a ML termine 2018	51.285.714
Cash flows	(13.985.715)
PASSIVITÀ FINANZIARIE A ML TERMINE 2019	37.299.999
Scoperti di c/c	-
C/C di corrispondenza passivi	79.448.593
IRS	2.898.628
Passività finanziarie IFRS 16	719.899
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE 2019	120.367.119

NOTA 31 - BENEFICI A DIPENDENTI

I Benefici a favore dei dipendenti secondo la disciplina italiana rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) e riflettono l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La procedura per la determinazione dell'obbligazione della società nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- › Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;

- › Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che la società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- › Riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della società.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nella società, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Mortalità	Tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana
Inabilità	Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso
Requisiti di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'Assicurazione Generale Obbligatoria
Anticipazione del TFR	Le frequenze annue di anticipazione e di turnover sono state desunte dall'osservazione dei dati storici della Società: frequenza anticipazioni 2019: 2,50% frequenza turnover 2019: 10%

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Tasso di inflazione	Tasso medio annuo costante pari al 1,20%
Tasso di attualizzazione	Determinato con riferimento alla data di valutazione dei titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene la Società ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo dei lavoratori analizzato. Per l'anno 2019 è stato utilizzato un tasso annuo costante pari al 0,77%
Tasso annuo di incremento del TFR	Tasso annuo costante pari al 2,40%
Tasso annuo di incremento retributivo	Sono stati usati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti e del settore di appartenenza della Società, variabili, pertanto, a seconda dell'inquadramento aziendale e al netto del tasso di inflazione, dallo 1,0% al 1,50%

I Benefici a favore dei dipendenti (TFR), rideterminati per l'applicazione dello IAS 19, risultano così movimentati nel corso dell'esercizio 2019:

SALDO AL 31/12/2018	571.111
(Utili)/perdite attuariali	29.248
Oneri finanziari (interest cost)	9.702
Indennità liquidate	(8.209)
Trasferimenti	101.849
SALDO AL 31/12/2019	703.702

NOTA 32 – PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 2.978.117 euro e si riferiscono alle differenze temporaneamente originatesi tra il risultato civilistico ed il reddito imponibile.

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	IMPONIBILE	IMPOSTE
Fondo imposte differite al 31/12/2018	7.917.515	1.924.495
Accantonato	4.390.094	1.053.622
Fondo imposte differite al 31/12/2019	12.307.609	2.978.117
- deduzioni extracontabili fondo svalutazione crediti	718.805	172.513
- deduzioni extracontabili avviamento/marchio	622.828	173.769
- utili su cambi non realizzati e altre variazioni minori	10.965.976	2.631.835
Totale al 31/12/2019	12.307.609	2.978.117

NOTA 33 - DEBITI COMMERCIALI

I Debiti commerciali al 31 dicembre 2019 sono pari a euro 313.652.192 euro e hanno subito un decremento di 16.340.023 euro. Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	14.735.363	13.815.457	919.906
Debiti commerciali verso controllate	217.018.624	243.342.900	(26.324.276)
Debiti commerciali verso società controllanti	-	128.100	(128.100)
Anticipi da clienti	81.898.205	72.705.758	9.192.446
Totale	313.652.192	329.992.215	(16.340.023)

I Debiti verso fornitori si riferiscono principalmente a prestazioni di fornitori nazionali.

I Debiti commerciali verso controllate, che nell'esercizio evidenziano una variazione di 26.324.276 euro, sono correlati ai ricavi per prestazioni verso terzi. Reply S.p.A., infatti, svolge attività di fronting commerciale nei confronti di alcuni primari clienti la cui attività di delivery è svolta dalle società operative.

Gli Anticipi da clienti corrispondono agli anticipi ricevuti dai clienti per commesse subappaltate a società del gruppo, che alla data di bilancio risultavano non ancora completate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro fair value.

NOTA 34 - ALTRI DEBITI E PASSIVITÀ CORRENTI

Il dettaglio è il seguente:

(IN EURO)	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Debiti per imposte correnti	3.644.004	847.337	2.796.666
IRPEF, IVA e altri	28.729.584	675.634	28.053.950
Totale debiti tributari	32.373.587	1.522.971	30.850.616
INPS	1.087.061	965.616	121.445
Altri	311.813	309.040	2.773
Totale debiti previdenziali	1.398.874	1.274.656	124.218
Dipendenti per ratei	2.521.234	2.071.859	449.375
Debiti diversi vs. controllate	5.834.710	7.093.771	(1.259.060)
Debiti diversi	4.206.640	3.384.611	822.029
Ratei e risconti passivi	4.403.499	4.935.132	(531.633)
Totale altri debiti	16.966.083	17.485.371	(519.289)
Altri debiti e passività correnti	50.738.544	20.282.998	30.455.546

I Debiti tributari sono principalmente relativi a debiti per imposte e quote a carico dei dipendenti e dei lavoratori autonomi. La variazione rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile al saldo IVA, è un fenomeno temporaneo riconducibile alla dinamica di ricezione e registrazione delle fatture passive relative all'ultimo mese dell'esercizio in chiusura.

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti verso gli istituti previdenziali per le quote a carico della Società e per quelle relative ai dipendenti.

La voce Dipendenti per ratei include le competenze maturate e non liquidate alla data di bilancio.

I Debiti diversi verso controllate includono principalmente i debiti tributari relativi al trasferimento in capo a Reply S.p.A. delle imposte anticipate calcolate sulla perdita fiscale 2019 di alcune società controllate, nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, e il debito derivante dall'obbligo di copertura perdite di alcune società controllate.

Si ritiene che il valore contabile della voce Altri debiti e passività correnti approssimi il loro fair value.

NOTA 35 – FONDI

I Fondi ammontano a complessivi 15.942.347 euro e sono così movimentati:

(IN EURO)	SALDO AL 31/12/2018	ACCANTONAMENTO	RILASCI	UTILIZZI	SALDO AL 31/12/2019
Fondi rischi ed oneri	4.462.412	2.250.000	(148.000)	(622.065)	5.942.347
Fondo copertura perdite partecipazioni	7.786.000	3.414.000	(1.200.000)	-	10.000.000
Totale	12.248.412	5.664.000	(1.348.000)	(622.065)	15.942.347

Il fondo rischi ed oneri si riferisce principalmente a passività per rischi contrattuali, commerciali e contenziosi; al 31 dicembre 2019 è stato effettuato un accantonamento per 2.250.000 euro e un utilizzo per 622.065 euro.

In relazione agli utilizzi, si segnala che in merito all'operazione di fusione per incorporazione descritta alla Nota 40. L'onere derivante da tale accordo era accantonato in anni precedenti.

Il Fondo copertura perdite partecipazioni è stato adeguato a seguito del test di impairment sul valore delle partecipazioni iscritto a bilancio.

NOTA 36 - RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle comunicazioni CONSOB n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DAC/RM 98015375 del 27 febbraio 1998, concernenti i rapporti con parti correlate vengono di seguito riportati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi a tali operazioni sul bilancio di esercizio 2019 di Reply S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalla Reply S.p.A. con parti correlate, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti economici intercorsi fra la Capogruppo Reply S.p.A. e le società controllate e collegate nonché i dirigenti con responsabilità strategiche e i famigliari delle persone identificate avvengono a prezzi di mercato.

PRINCIPALI PARTITE ECONOMICHE, PATRIMONIALI E FINANZIARIE DI REPLY S.P.A.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	VERSO PARTI CORRELATE	NATURA DELL'OPERAZIONE
RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/2019		31/12/2018		
Crediti per finanziamenti	174.517	-	157.096	-	Erogazione di finanziamenti
Crediti finanziari per cauzioni	-	80	-	80	Depositi cauzionali
Crediti/Debiti netti per c/c corrispondenza	(31.955)	-	10.869	-	Saldi dei c/c di corrispondenza delle controllate attivati presso la Capogruppo con l'introduzione del sistema accentrato di tesoreria di gruppo
Crediti commerciali e diversi	151.236	158	131.701	25	Royalties, servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici, crediti tributari in regime di consolidato fiscale
Debiti commerciali e diversi	219.602	-	250.437	128	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Debiti diversi	-	3.838	-	3.100	Debiti per compensi Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche
RAPPORTI ECONOMICI	2019		2018		
Ricavi per l'addebito di royalties	34.343	-	29.638	-	Concessione della licenza d'uso del marchio "Reply" con un corrispettivo determinato nella misura del 3% del fatturato verso terzi
Ricavi per l'addebito di servizi vari	40.899	157	37.048	22	Servizi amministrativi, direzione marketing e di qualità, servizi di direzione e locazione uffici
Ricavi per l'addebito di personale direttivo	7.846	-	7.382	-	Servizi di direzione strategica delle controllate
Costi per prestazioni professionali	483.337	-	523.320	-	Prestazione di servizi in relazione ai contratti stipulati dalla Capogruppo con clienti terzi e commissionati alle società del gruppo
Servizi vari	1.640	420	1.561	420	Contratti di servizio relativi all'utilizzo di locali, domiciliazione e prestazione di servizi di segreteria
Lavoro	-	6.804	-	6.630	Compensi Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche
Interessi attivi netti	6.070	-	9.741	-	Interessi su finanziamenti fruttiferi nella misura dell' euribor a tre mesi più uno spread di 3 punti percentuali

Sul rendiconto finanziario le suddette operazioni incidono sulla variazione del capitale circolante per 49.894 migliaia di euro. Si segnala inoltre che, in adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato sono riportati i prospetti di Conto Economico e Situazione Patrimoniale-Finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate e indicazione del peso percentuale delle stesse sui singoli saldi di bilancio.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 150, 1° comma del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto d'interesse con le società del Gruppo, da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

NOTA 37 – INFORMAZIONI INTEGRATIVE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

TIPOLOGIA DI RISCHI FINANZIARI ED ATTIVITÀ DI COPERTURA CONNESSE

Reply S.p.A. ha definito le linee guida per la gestione dei rischi finanziari. Tale gestione, al fine di ottimizzare la struttura dei costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata presso la società, a cui è stato affidato il compito di raccogliere le informazioni inerenti le posizioni soggette a rischio ed effettuarne le relative coperture.

Come descritto nel capitolo "Gestione dei rischi", Reply S.p.A. monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla società.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le sensitivity analysis sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

RISCHIO DI CREDITO

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la società al 31 dicembre 2019 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica. Per un'analisi quantitativa si rimanda alla nota sui Crediti commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività della società.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Come indicato nel capitolo "Gestione dei rischi", la società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e pagamento (sistemi di cash management), laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

RISCHIO DI CAMBIO

Reply S.p.A. è esposta in misura marginale al rischio di cambio; non ha quindi ritenuto necessario stipulare operazioni volte a stabilizzare il tasso di cambio.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Reply S.p.A. utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei livelli dei tassi

d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento, di impiego e di cessione di crediti, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari netti della società.

Per fronteggiare i rischi di tasso di interesse, la società utilizza strumenti derivati in tassi, principalmente interest rate swap, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

SENSITIVITY ANALYSIS

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso fisso (per i quali viene valutato l'impatto in termini di fair value) e quelli a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa).

Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide e parte dei debiti finanziari.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione di 50 basis points nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile, alle operazioni di cessione dei crediti e agli strumenti derivati in tassi in essere al 31 dicembre 2019 comporterebbe un maggiore onere netto ante imposte, su base annua, di circa 221 migliaia di euro.

Tale analisi è basata sull'assunzione di una variazione generalizzata ed istantanea di 50 basis points del livello dei tassi di interesse di riferimento, livello misurato su categorie omogenee. Una categoria omogenea è definita sulla base della valuta in cui le attività e passività finanziarie sono denominate.

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value. In tali casi, la valutazione del fair value è classificata

interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Gli input di Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Gli input di Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Gli input di Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2019, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

(IN MIGLIAIA DI EURO)	NOTA	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Titoli finanziari		-	-	-
Altre attività		-	-	-
Totale attività		-	-	-
Passività valutate a fair value (IRS)		-	2.899	
Debiti vs azionisti minoranza e Earn-out	29	-	-	1.020
Totale passività		-	2.899	1.020

Per determinare il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati, Reply ha fatto riferimento a valutazioni fornite da terzi (banche ed istituti finanziari). Questi ultimi nel calcolo delle loro stime si sono avvalsi di dati osservati sul mercato direttamente (tassi di interesse) o indirettamente (curve di interpolazione di tassi di interesse osservati direttamente): conseguentemente ai fini dell'IFRS 7 il fair value utilizzato da Reply per la valorizzazione dei contratti derivati di copertura in essere al 31 dicembre rientra sotto il profilo della gerarchia di livello 2.

Il fair value dei debiti verso azionisti di minoranza e per earn-out è stato determinato dal management di Reply sulla base dei contratti di acquisizione delle quote societarie e dei parametri economico-finanziari desumibili dai piani pluriennali delle società acquisite. Non trattandosi di parametri osservabili sul mercato (direttamente o indirettamente) tali debiti rientrano sotto il profilo della gerarchia nel livello 3.

Si segnala che nel periodo chiuso al 31 dicembre 2019, non vi sono stati trasferimenti tra livelli di gerarchia.

NOTA 38 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa non sono state poste in essere operazioni significative e non ricorrenti nel 2019.

NOTA 39 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2019 Reply S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

NOTA 40 – GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

GARANZIE

Laddove esistano garanzie ed impegni questi sono commentati nella corrispondente voce di bilancio.

IMPEGNI

Si segnala che:

- il contratto di Domination Agreement sottoscritto nel 2010 tra Reply Deutschland AG, società dominata, e Reply S.p.A., società dominante, è cessato di esistere a decorrere dalla data di efficacia legale della fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. e con esso le obbligazioni assunte da Reply. Si segnala che in relazione al giudizio di fronte al Tribunale tedesco competente a decidere in merito all'adeguatezza del valore di esercizio dell'opzione di acquisto delle azioni ad un prezzo predeterminato (8,19 euro), nel corso del mese di giugno 2018 la Società ha raggiunto un accordo transattivo

con la parte degli azionisti di minoranza interessati anche dall'accordo che ha riguardato l'operazione di fusione di cui al punto che segue. Limitatamente agli azionisti che non hanno aderito all'accordo transattivo primo citato, nel mese di febbraio 2019, il Tribunale tedesco competente ha emesso sentenza che prevede un incremento di 1,81 euro del prezzo pagato per azione e un incremento di 0,07 euro lordi dei dividendi pagati nel periodo 2010 – 2013. Gli effetti economici patrimoniali sul Gruppo sono coperti da specifici accantonamenti a fondi rischi.

- all'operazione di fusione per incorporazione di Reply Deutschland AG in Reply S.p.A. trova applicazione la procedura di valutazione prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 122j dell'Umwandlungsgesetz – Legge tedesca sulle operazioni straordinarie - con riferimento al rapporto di cambio ed al corrispettivo in denaro.

Entro tre mesi dall'iscrizione della Fusione nel Registro delle Imprese di Torino, ciascun azionista di minoranza ha potuto presentare un'istanza al fine di dare avvio, in conformità alla legge tedesca, davanti al giudice competente in Germania - competente in via esclusiva - al procedimento di valutazione inerente il Rapporto di Concambio e l'importo del corrispettivo in denaro. Secondo la legislazione tedesca, tutti gli azionisti di Reply Deutschland hanno il diritto di beneficiare dell'eventuale incremento del Rapporto di Cambio determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti, e ciò indipendentemente dalla loro partecipazione al procedimento di valutazione, mentre dell'eventuale incremento del corrispettivo in denaro determinato dal giudice o sulla base di un accordo tra le parti possono beneficiare solo gli azionisti che abbiano fatto annotare a verbale il proprio dissenso in occasione dell'assemblea generale nel rispetto delle condizioni di legge. Nel caso in cui le procedure di valutazione comportino una modificazione del Rapporto di Cambio, ogni eventuale differenza viene regolata in denaro.

In passato, alcuni azionisti di minoranza hanno avviato le procedure sopra descritte. A seguito dei contatti intercorsi con gli azionisti di minoranza ed il loro rappresentante designato, la Società ha raggiunto con gli stessi un accordo transattivo nell'ambito del quale è stato concordato il pagamento di una somma addizionale di Euro 4,41 per azione di Reply Deutschland maggiorato degli interessi legali, oltre al rimborso forfettario delle spese di procedura. Il 18 giugno 2018 il tribunale tedesco ha preso atto del raggiungimento di un accordo tra le parti. L'onere derivante da tale accordo pari a circa Euro 5 milioni complessivi risulta coperto da specifici accantonamenti a fondi rischi (si rimanda alla Nota 35).

PASSIVITÀ POTENZIALI

Reply, operando a livello internazionale, è esposta a numerosi rischi legali in primo luogo per responsabilità professionale, delle norme in materia societaria e fiscale. Gli esborsi relativi a procedimenti in essere o futuri non possono essere previsti con certezza ed è possibile che gli esiti giudiziari possano determinare costi non coperti o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e i risultati della società. Laddove invece è probabile che sarà dovuto un esborso di risorse per adempiere a delle obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, Reply ha effettuato specifici accantonamenti a fondo rischi ed oneri.

NOTA 41 – COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi deliberati ed attribuiti a qualsiasi titolo, da Reply S.p.A. o da Società da questa controllate, ai componenti degli Organi di Amministrazione e Controllo di Reply S.p.A. e ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposti nella Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi nella tabella dedicata.

NOTA 42 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019

Reply ha reagito alla Pandemia generata dal corona virus implementando diffusamente - in tutti i Paesi e con la quasi totalità dei clienti - una nuova modalità di lavoro: i nostri sistemi sono in cloud e abbiamo avanzati strumenti di produttività individuale che ci hanno permesso di riconfigurare istantaneamente tutte le nostre attività in modalità “smart working / home office” garantendo la sicurezza delle nostre persone e la continuità dei nostri servizi.

A tal proposito si sottolinea che la struttura Organizzativa (incluso l’ecosistema dei fornitori), la solidità finanziaria del Gruppo, la diversificazione del business su vari paesi, mercati e settori industriali, ci consente di Agire/Reagire velocemente implementando localmente le azioni necessarie per minimizzare a livello globale gli impatti economici della Pandemia.

Nel tempo Reply ha sviluppato una serie di soluzioni e tecnologie per il digital workplace ed il remote learning (TamTamy), per la Telemedicina (Ticuro) e per il Crowd Sourcing (StarBytes) che sono disponibili al fine di aiutare e supportare la nuova modalità di vita che in questi giorni viene comunemente definita “stai a casa”.

NOTA 43 – APPROVAZIONE DEL BILANCIO D’ESERCIZIO E AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE

Il bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2020 che ne ha autorizzato la pubblicazione nei termini di legge.

PROSPETTI ALLEGATI

REPLY S.P.A.

CONTO ECONOMICO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(IN EURO)	2019	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	2018	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Ricavi	534.005.629	73.467.534	13,8%	565.910.271	65.397.321	11,6%
Altri ricavi	14.335.309	11.703.940	81,6%	10.986.426	10.170.354	92,6%
Acquisti	(26.553.872)	(25.984.303)	97,9%	(24.870.993)	(24.214.860)	97,4%
Lavoro	(22.681.309)	(6.804.000)	30,0%	(20.421.751)	(6.630.000)	32,5%
Servizi e costi diversi	(487.105.947)	(458.993.099)	94,2%	(526.781.333)	(500.665.744)	95,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.378.856)			(1.188.197)		
Altri (costi)/ricavi non ricorrenti	(2.102.000)			344.134		
Risultato operativo	8.518.955			3.978.556		
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	72.561.906			50.839.538		
(Oneri)/proventi finanziari	9.708.821	6.070.410	62,5%	10.800.438	9.740.870	90,2%
Risultato ante imposte	90.789.682			65.618.532		
Imposte sul reddito	(1.540.684)			(2.038.858)		
Risultato dell'esercizio	89.248.998			63.579.674		
<i>Utile netto per azione e diluito</i>	<i>2,40</i>			<i>1,70</i>		

REPLY S.P.A.**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA REDATTA AI SENSI DELLA
DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

(IN EURO)	31/12/2019	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %	31/12/2018	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Attività materiali	208.885			310.380		
Avviamento	86.765			86.765		
Altre attività immateriali	4.661.803			2.971.751		
Immobilizzazioni da diritto d'uso	722.294			-		
Partecipazioni	142.118.921			145.001.792		
Attività finanziarie	174.871.136	174.517.076	99,8%	157.349.863	157.095.800	99,8%
Attività per imposte anticipate	5.538.988			4.767.855		
Attività non correnti	328.208.793			310.488.406		
Crediti commerciali	353.511.709	133.298.516	37,7%	341.729.412	116.591.480	34,1%
Altri crediti e attività correnti	27.350.198	22.349.619	81,7%	30.811.220	19.478.022	63,2%
Attività finanziarie	47.493.994	47.493.994	100,0%	67.655.451	67.655.451	100,0%
Disponibilità liquide	161.330.565			71.016.284		
Attività correnti	589.686.466			511.212.368		
TOTALE ATTIVITA'	917.895.259			821.700.774		
Capitale sociale	4.863.486			4.863.486		
Altre riserve	318.380.775			272.820.509		
Risultato dell'esercizio	89.248.998			63.579.674		
PATRIMONIO NETTO	412.493.259			341.263.668		
Debiti verso azionisti di minoranza	1.019.980			2.019.980		
Passività finanziarie	23.871.428			21.071.429		
Passività finanziarie IFRS 16	394.992			-		
Benefici a dipendenti	703.702			571.111		
Passività per imposte differite	2.978.117			1.924.495		
Fondi	5.942.347			4.462.412		
Passività non correnti	34.910.565			30.049.427		
Passività finanziarie	95.775.792	79.448.593	83,0%	92.326.466	56.786.827	61,5%
Passività finanziarie IFRS 16	324.907			-		
Debiti commerciali	313.652.192	217.018.624	69,2%	329.992.215	243.471.000	73,8%
Altri debiti e passività correnti	50.738.544	6.118.185	12,1%	20.282.998	7.031.731	34,7%
Fondi	10.000.000			7.786.000		
Passività correnti	470.491.435			450.387.679		
TOTALE PASSIVITA'	505.402.000			480.437.106		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	917.895.259			821.700.774		

REPLY S.P.A.**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE****RICHIESTE DALLA CONSOB (COMUNICAZIONE N. 6064293 DEL 28****LUGLIO 2006)**

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Air Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	126.980	41.535	85,00%	558.500
Arlanis Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	11.724	(364.551)	100,00%	588.000
Aktive Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.849.032	1.750.200	100,00%	512.696
Atlas Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	522.887	457.918	100,00%	12.575
Avantage Ltd	Londra	GBP	5.086	2.796.096	(346.735)	100,00%	3.499.102
Blue Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	10.146.955	10.085.938	100,00%	527.892
Breed Reply Investment Ltd.	Londra	GBP	100	499.133	(1.031.929)	80,00%	103
Bridge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	410.220	373.264	60,00%	6.000
Business Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	3.263.726	3.117.565	100,00%	268.602
Cluster Reply S.r.l.	Torino	€	139.116	9.774.032	9.539.114	100,00%	2.540.848
Cluster Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	1.304.269	1.267.115	100,00%	296.184
Consorzio Reply Public Sector	Torino	€	97.500	29.320	-	33,33%	32.500
Core Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	184.551	174.551	90,00%	9.000
Data Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.649.057	2.610.832	100,00%	317.662
Discovery Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.197.764	2.091.454	100,00%	1.311.669
e*finance Consulting Reply S.r.l.	Torino	€	34.000	4.299.575	4.155.669	100,00%	3.076.385
Ekip Reply S.r.l.	Torino	€	10.400	192.774	148.153	100,00%	30.000
Envision Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	12.675	(818.660)	88,00%	1.283.800
Eos Reply S.r.l.	Torino	€	200.000	1.127.985	880.730	100,00%	495.369
Forge Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	10.949	(1.390.382)	100,00%	1.000
Go Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	1.719.984	225.712	100,00%	1.920.000
Hermes Reply Polska zoo	Katowice-Polonia	ZLT	40.000	9.539.818	2.645.110	100,00%	10.217
Hermes Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.069.803	1.007.167	100,00%	199.500
Hermes Reply Consulting Nanjing Co.	Cina	CNY	1.953.875	3.716.448	1.762.573	100,00%	250.000
IrisCube Reply S.r.l.	Torino	€	651.735	8.658.242	7.776.922	100,00%	6.724.952
Lem Reply S.r.l.	Torino	€	47.370	36.879	(14.789)	100,00%	360.012
Like Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	88.444	70.373	100,00%	87.317
Logistics Reply S.r.l.	Torino	€	78.000	684.268	509.112	100,00%	1.049.167
Open Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	3.432.733	3.399.944	100,00%	1.417.750
Pay Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	1.939.494	1.907.005	100,00%	10.000
Portaltech Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	504.238	485.125	100,00%	106.000
Power Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.807.255	2.692.996	100,00%	2.500.850
Protocube Reply S.r.l.	Torino	€	10.200	12.928	(167.502)	70,00%	1.000
Reply Consulting S.r.l.	Torino	€	10.000	478.788	432.044	100,00%	3.518.434
Reply AG	Guetersloh	€	100.200	55.467.783	(11.834.270)	100,00%	57.835.781
Reply Services S.r.l.	Torino	€	10.000	826.757	768.394	100,00%	1.000

SOCIETÀ	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO	QUOTA DI POSSESSO	VALORE A BILANCIO
Reply Inc	Michigan - USA	\$	3.406.420	(3.471.298)	(2.820.517)	100,00%	2.814.625
Reply Ltd.	Londra	GBP	54.175	7.621.596	77.045	100,00%	11.657.767
Reply Digital Experience S.r.l.	Torino	€	29.407	1.254.549	1.215.156	100,00%	4.227.019
Reply do Brasil Sitemas de Informatica Ltda	Belo Horizonte - Brasile	R\$	650.000	12.007.839	495.120	100,00%	206.816
Ringmaster S.r.l.	Torino	€	10.000	1.408.638	1.316.206	50,00%	5.000
Santer Reply S.p.A.	Milano	€	2.209.500	8.942.864	2.031.476	100,00%	11.386.966
Security Reply S.r.l.	Torino	€	50.000	8.098.344	7.938.773	100,00%	392.866
Sense Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	679.461	398.025	90,00%	15.700
Retail Reply S.r.l. (già Square)	Torino	€	10.000	912.197	883.425	100,00%	100.000
Spark Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	14.156	(516.193)	100,00%	1.042.500
Sprint Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	273.622	263.446	100,00%	155.000
Storm Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	9.065.328	1.866.982	100,00%	986.000
Syskoplan Reply S.r.l.	Torino	€	32.942	1.125.365	1.008.878	100,00%	949.571
Sytel Reply S.r.l.	Torino	€	115.046	10.403.982	9.882.899	100,00%	5.513.232
Sytel Reply Roma S.r.l.	Torino	€	10.000	4.326.218	4.259.956	100,00%	894.931
TamTamy Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	741.782	709.724	100,00%	263.471
Target Reply S.r.l.	Torino	€	10.000	2.435.927	2.358.759	100,00%	600.338
Technology Reply Roma	Torino	€	10.000	1.322.490	994.708	100,00%	10.000
Technology Reply S.r.l.	Torino	€	79.743	8.091.063	7.793.538	100,00%	216.658
Technology Reply S.r.l. (Romania)	Romania	RON	44.000	610.401	1.393.206	100,00%	9.919
Whitehall Reply S.r.l.	Torino	€	21.224	1.914.771	1.785.469	100,00%	160.212
Xister Reply S.r.l.	Roma	€	10.000	3.301.216	(30.770)	89,20%	9.150.465

**PROSPETTO DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO DISTINTE SECONDO L'ORIGINE, LA
POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE, LA DISTRIBUIBILTÀ, LA DISPONIBILITÀ E L'AVVENUTA
UTILIZZAZIONE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI**

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI 3 EX PRECED.	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale	4.863.486				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	24.502				
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.302.692	A,B,C	23.302.692		
Riserva acquisto azioni proprie	29.990.873	A,B,C	29.990.873		
Riserve di utili					
Riserva legale	972.697	B			
Riserva straordinaria	187.986.824	A,B,C	187.986.824		
Avanzo da fusione	6.347.964	A,B,C	6.347.964		
Utili esercizi precedenti	674.740	A,B,C	674.740		
Riserva acquisto azioni proprie	69.984.625	A,B,C	69.984.625		
Totale			318.287.718		
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			318.287.718		
Riserve derivanti dall'adozione degli IAS/IFRS					
Riserva FTA	303.393				
Riserva utili esercizi precedenti	2.147.961				
Riserva cash flow hedge	(2.529.268)				
Riserva azioni proprie	(24.502)				
Riserva IAS	(31.278)				
Spese IAS 32	(770.448)				
	(904.142)				

Legenda

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(IN EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2019
Revisione contabile	PwC S.p.A.	40.600
Servizi di attestazioni	PwC S.p.A. ⁽¹⁾	3.200
	PwC S.p.A. ⁽²⁾	32.000
Totale		75.800

⁽¹⁾ Sottoscrizione dei modelli Unico, IRAP e 770

⁽²⁾ Attestazione DNF

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Mario Rizzante, Presidente e Amministratore Delegato, Giuseppe Veneziano, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Reply S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2019.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stata effettuata prevalentemente in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta inoltre che:

3.1 il Bilancio d'esercizio

- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Presidente
/f/ Mario Rizzante
e Amministratore Delegato
Mario Rizzante

Torino, 13 marzo 2020
/f/ Giuseppe Veneziano
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti societari
Giuseppe Veneziano

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del D.lgs 58/1998
relativamente al Bilancio di esercizio chiuso
al 31 dicembre 2019

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, e nel rispetto delle norme vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e può fare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha assolto alle attività di vigilanza previste dalla legge (in particolare dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 e dall'art. 19 del D. Lgs. 39/2010), dalle Norme di Comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, dalle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina e Vi rende le seguenti informazioni:

1. OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2019 o in data successiva alla chiusura dello stesso, tra le quali rileviamo:

- l'acquisizione, nel corso del mese di gennaio 2019, da parte di Reply Ag, controllata di Reply S.p.A., del 100% della società di diritto tedesco Neveling GmbH;
- l'acquisizione, nel corso del mese di ottobre 2019, da parte di Reply Ltd, controllata di Reply S.p.A. della società Blowfish Digital Holdings Ltd e delle sue controllate Threepipe Ltd e Spot Digital Ltd, società di diritto inglese;
- la sottoscrizione da parte di Reply S.p.A. di un contratto per la messa a disposizione di una linea di credito di Euro 50.000.000 con IntesaSanpaolo S.p.A., da utilizzarsi entro il 31 marzo 2021.

2. EVENTUALE ESISTENZA DI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.

Dai colloqui intrattenuti con gli Amministratori e con i rappresentanti della società incaricata della revisione legale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

Con riferimento alle operazioni infragruppo, si informa che corso dell'esercizio 2019:

- Reply S.p.A. ha acquistato da società del gruppo prestazioni professionali correlate a ricavi relativi a contratti sottoscritti con clienti terzi;
- Reply S.p.A. ha rilasciato garanzie a favore di società controllate;
- Reply S.p.A. ha concesso alle seguenti società controllate finanziamenti senza vincolo di scopo finalizzati a supportarne l'attività:
 - › Core Reply S.r.l. e Sense Reply S.r.l. – finanziamenti infruttiferi;
 - › Breed Reply Investments Ltd, Breed Reply Ltd, Cluster Reply Informatica Ltda, Hermes Reply Polska Sp Zoo, Implico LLC, Reply do Brazil Sistemas de Informatica Ltda, Reply AG, Reply Inc., Reply Ltd, Reply Services S.r.l., Tecnology Reply S.r.l. (Romania), – finanziamenti fruttiferi;
- Reply S.p.A. ha fornito alle società controllate servizi di direzione strategica, servizi amministrativi, direzione marketing e qualità, servizi di direzione e locazione spazi;
- Reply S.p.A. ha gestito in modo centralizzato la tesoreria di gruppo delle società italiane tramite conti correnti di corrispondenza intestati alle singole società controllate;
- Reply S.p.A. ha concesso alle società del gruppo l'utilizzo del marchio "REPLY" di sua proprietà;
- Reply S.p.A. ha acquisito da società controllate "servizi ufficio" (messa a disposizione di spazi, servizi di domiciliazione e di segreteria).

Le operazioni intercorse con altre parti correlate nel corso del 2019, poste in essere a condizioni di mercato, sono relative a compensi ad amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche e a "servizi ufficio" per l'utilizzo dell'immobile della sede di Torino, Corso Francia 110, forniti da Alike S.r.l..

Per dette operazioni non è stata applicata la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in quanto trattasi di operazioni esenti come definite rispettivamente dagli articoli 4.1 e 4.4 della Procedura.

3. INFORMAZIONI RESE, NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE, SU OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.

Le informazioni rese dagli Amministratori nella relazione sulla gestione al Bilancio al 31 dicembre 2019, nelle note di commento e nei prospetti allegati al bilancio consolidato del Gruppo Reply e al bilancio di esercizio di Reply S.p.A. al 31 dicembre 2019 circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, nonché i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate, collegate e con le parti correlate, sono adeguate. La relazione sulla gestione, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, dal management, dagli organi di controllo delle società controllate e dal revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche infragruppo o con parti correlate, perfezionatesi nel corso dell'esercizio o in data successiva alla chiusura dello stesso.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUI RILIEVI ED I RICHIAMI D'INFORMATIVA CONTENUTI NELLA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE.

La Direttiva 2014/56/UE ha modificato la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale; la direttiva è stata recepita in Italia con il D. Lgs. 135/2016 che ha modificato il D. Lgs. 39/2010. Il regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014, art. 10, definisce i requisiti specifici della relazione di revisione per gli enti di interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha svolto nel corso del 2019 e sino alla data della presente Relazione un processo di monitoraggio, nel continuo, dell'attività posta in essere dalla società di revisione attraverso una serie di incontri durante i quali ha, tra le altre cose, esaminato: lo scopo dell'attività di revisione, la materialità e i rischi significativi e il piano di revisione.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal revisore ed acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del revisore.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal revisore legale PricewaterhouseCoopers S.p.A.:

- le relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e sulla revisione contabile del bilancio consolidato rilasciate in data 30 marzo 2020 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014;

- la relazione aggiuntiva rilasciata, in data 30 marzo 2020, ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata il 30 marzo 2020, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato evidenziano che il bilancio individuale e il bilancio consolidato di Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Reply S.p.A. e del Gruppo Reply al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Inoltre, a giudizio del revisore, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/1998, sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Reply S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo Reply al 31 dicembre 2019 e sono redatte a norma di legge. Con riferimento all'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett. e) D. Lgs. 39/2010) il revisore ha dichiarato di non aver nulla da riportare. Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile che secondo il giudizio professionale del revisore sono maggiormente significativi nella revisione contabile dei bilanci individuale e consolidato dell'esercizio in esame.

In particolare, PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha individuato i seguenti aspetti chiave:

- la valutazione delle partecipazioni, per quanto riguarda il bilancio d'esercizio e
- la valutazione dell'avviamento, per quanto riguarda il bilancio consolidato.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni del revisore illustrano le relative procedure di revisione adottate, il revisore non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la società di revisione.

5. DENUNCE EX ART. 2408 C.C.

Non sono state presentate denunce ex art. 2408 del codice civile nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

6. PRESENTAZIONE DI ESPOSTI.

Gli Amministratori della società non ci hanno segnalato eventuali esposti a loro indirizzati nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. EVENTUALE CONFERIMENTO DI ULTERIORI INCARICHI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE E RELATIVI COSTI.

Nel corso del 2019, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2019, sono stati conferiti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. i seguenti incarichi:

- sottoscrizione Modelli Unico, IRAP, 770 di Reply S.p.A.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 3 migliaia;

- sottoscrizione modelli Redditi, IRAP, 770 delle controllate italiane di Reply S.p.A..

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 25 migliaia;

- esame limitato della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria 2019 ex D.Lgs. 254/2016 del Gruppo Reply.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 32 migliaia;

- relazione sul prospetto dei costi di Ricerca e Sviluppo di Logistics Reply S.r.l dell'esercizio 2018.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 16 migliaia;

- relazione sul prospetto dei costi di Ricerca e Sviluppo di Hermes Reply S.r.l dell'esercizio 2018.

Il corrispettivo a fronte di tale incarico è stato pattuito in Euro 4 migliaia.

8. EVENTUALE CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI LEGATI ALLA SOCIETÀ INCARICATA DELLA REVISIONE LEGALE, DA RAPPORTI CONTINUATIVI E RELATIVI COSTI.

Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. da rapporti continuativi e/o a soggetti appartenenti alla rete della stessa.

9. INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10. INDICAZIONE DELLA FREQUENZA E DEL NUMERO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 4 riunioni ed il Collegio Sindacale ha tenuto n. 11 riunioni.

Il Comitato controllo e rischi si è riunito n. 4 volte, il Comitato per la remunerazione n. 4 volte, mentre non si sono tenute riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate (individuato nell'ambito del Comitato controllo e rischi).

Il Collegio Sindacale ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, per il tramite del proprio Presidente o di un sindaco all'uopo designato, alle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione.

11. DISPOSIZIONI IMPARTITE DALLA SOCIETÀ ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998.

Le disposizioni impartite da Reply S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998, appaiono adeguate; come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

In tal senso Vi informiamo che al fine di garantire la tempestività della comunicazione delle notizie richieste il Dott. Daniele Angelucci, Amministratore esecutivo e Direttore Finanza e Controllo di Reply S.p.A., ricopre la carica di Presidente e/o Amministratore Delegato di tutte le società controllate italiane, con l'esclusione della società Ringmaster S.r.l., di Director in numerose controllate estere, nonché di Director nella controllata statunitense Valorem Reply LLC ed è altresì membro del Supervisory Board di Reply AG.

Vi informiamo inoltre che:

- il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A., Dott. Mario Rizzante, ricopre, tra le altre, la carica di Director delle controllate inglesi Breed Reply Ltd, Breed Reply Investments Ltd., e Reply Ltd., nonché di Director nella controllata statunitense Valorem Reply LLC ed è membro del Supervisory Board di Reply AG;
- l'Amministratore Delegato Ing. Tatiana Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director della controllata inglese Reply Ltd, di Director della controllata statunitense Reply Inc. nonché di Managing Director della controllata tedesca Reply AG;
- l'Amministratore Ing. Filippo Rizzante ricopre, tra le altre, la carica di Director in numerose controllate inglesi, nonché la carica di Vice Presidente di Ringmaster S.r.l..

12. ASPETTI RILEVANTI EMERSI NEL CORSO DELLE RIUNIONI TENUTESI CON I REVISORI LEGALI AI SENSI DELL'ART. 150, COMMA 3, D.LGS. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della società di revisione legale non sono emersi atti o fatti ritenuti censurabili ovvero rilevanti e meritevoli di menzione e/o specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D. Lgs. 58/1998.

13. ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ QUOTATE.

La Società aderisce, a partire dall'esercizio 2000, al codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. e da ultimo rivisitato nel luglio del 2018.

In data 13 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale a commento del Governo Societario e degli Assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

In tale data il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la Relazione sulla Remunerazione, nella quale sono state recepite le indicazioni formulate nel dicembre 2019 dal Comitato per la Corporate Governance.

14. VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA, NONCHÉ IN ORDINE ALLE EVENTUALI OMISSIONI, FATTI CENSURABILI O IRREGOLARITÀ RILEVATE NEL CORSO DELLA STESSA.

L'attività di controllo svolta dal Collegio è avvenuta mediante:

- interventi volti alla verifica degli adempimenti di legge e di statuto;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri periodici con la società incaricata della revisione legale concernenti sia l'attività dalla stessa svolta, sia eventuali rischi per la sua indipendenza;
- l'acquisizione di informazioni nel corso di incontri con gli esponenti del Collegio Sindacale delle società controllate e controllanti per scambiare informazioni sull'attività del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con l'Amministratore Esecutivo e Direttore Finanza e Controllo, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

il Responsabile della funzione Internal audit, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'Amministratore Designato secondo la Procedura per le Operazioni con Parti correlate, il Soggetto preposto all'attuazione del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e l'Organismo di Vigilanza;

- la partecipazioni alle riunioni del Comitato controllo e rischi e del Comitato per la remunerazione;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni di legge o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Il Collegio ha constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare si porta a conoscenza degli Azionisti che:

- abbiamo vigilato sulla conformità alla legge della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, inizialmente approvata dal Consiglio di Amministrazione di Reply S.p.A. in data 11 novembre 2010 e successivamente emendata in data 14/05/2015 e 02/08/2018, e sulla sua osservanza;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- abbiamo monitorato il processo di informativa finanziaria e la sua integrità;
- abbiamo verificato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, della qualità e di gestione del rischio dell'impresa, per quanto attiene l'informativa finanziaria;
- abbiamo monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- abbiamo vigilato, ove richiesto, sulla compatibilità con le limitazioni previste dalla legge dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti annuali e consolidati prestati dalla società incaricata della revisione legale a Reply S.p.A. ed alle sue controllate;
- abbiamo vigilato sul rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17, comma 4, del D.Lgs. 39/2010 e a tal riguardo informiamo che il nuovo responsabile chiave della revisione dei bilanci di Reply S.p.A. è il Dott. Mattia Molari;
- abbiamo verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 537/2014;
- abbiamo verificato il rispetto del limite al cumulo degli incarichi di cui all'articolo 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971 nonché il possesso, da parte dei

componenti del Collegio Sindacale, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori di Reply S.p.A.;

- non abbiamo ricevuto alcuna notizia di segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/01 da parte dell'Organismo di Vigilanza;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Società;
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa di cui al D.Lgs. 254/2016 di recepimento in ambito nazionale della Direttiva 2014/95/UE, in base alla quale è stata predisposta la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario regolarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020.

In merito, diamo atto che PricewaterhouseCoopers S.p.A., società appositamente incaricata, ha rilasciato in data 30 marzo 2020 l'attestazione di cui all'art. 3, c. 10 del D. Lgs. 254/2016, circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario rispetto a quanto richiesto dallo stesso D. Lgs. 254/2016.

Sulla scorta dei principi menzionati e delle informazioni assunte durante le verifiche di legge e la partecipazione agli incontri con i responsabili della gestione e del controllo interno, siamo pervenuti alle seguenti conclusioni:

1) AMMINISTRAZIONE

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dalle informazioni ottenute in tale sede, dà atto di aver verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate ed effettuande dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2) STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nell'ambito delle competenze riservateci dalle norme contenute nel D.Lgs. 58/1998 e in ottemperanza ai Principi di comportamento del Collegio Sindacale, abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della società di revisione legale e della funzione organizzativa, raccogliendo le opportune informazioni.

Ciò ha permesso al Collegio Sindacale di vigilare compiutamente sulla struttura organizzativa della società anche con riferimento alle procedure, ai processi ed alle strutture che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e

delle informazioni di carattere non finanziario, e di pervenire ad un giudizio di complessiva adeguatezza rispetto alle dimensioni della stessa.

3) SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione risultano operanti un Comitato controllo e rischi ed un Comitato per le operazioni con parti correlate, le cui attività sono svolte secondo un programma in linea con le esigenze della Società.

La partecipazione del Preposto al controllo interno, così come la nostra partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi ci hanno consentito di coordinare le nostre funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, con le attività del Comitato controllo e rischi e, in particolare, svolgere le attività di vigilanza previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

Abbiamo ricevuto da PricewaterhouseCoopers S.p.A. la relazione di cui all'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014, dalla quale emerge che nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Reply S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2019 non sono emersi aspetti significativi che siano stati oggetto di discussione o corrispondenza con la Direzione, non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile, né sono state segnalate difficoltà significative da portare all'attenzione del Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Dalle analisi e dai controlli svolti è quindi emersa una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema nel suo complesso.

4) SISTEMA AMMINISTRATIVO - CONTABILE

E' positiva la nostra valutazione circa le procedure amministrativo-contabili che risultano impostate anche a livello delle società appartenenti al Gruppo.

Riteniamo pertanto il sistema amministrativo-contabile idoneo a rappresentare e monitorare i fatti di gestione, alla formazione dei dati di periodo, alla identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa e di eventuali frodi a danno della società.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni, l'attestazione prevista dall'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

15. EVENTUALI PROPOSTE DA RAPPRESENTARE ALL'ASSEMBLEA EX ART. 153 D. LGS. 58/1998.

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea che prevede la discussione del bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che il Bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto, in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la società di revisione legale, preso altresì atto della relazione, ex art. 14 del D. Lgs. 39/2010, di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulle proposte ivi formulate, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in materia di acquisto ed alienazione di azioni proprie richiamato quanto esposto dagli Amministratori, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, a quelle di cui all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, nonché a quelle dell'art. 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Sul punto all'ordine del giorno relativo alla deliberazione da assumersi in merito all'adeguamento dell'art. 12 (Diritto di Voto) dello Statuto Sociale, il Collegio dà atto che la proposta di delibera è conforme alle disposizioni di cui all'art. 127-quinquies del TUF, nonché a quelle della Comunicazione Consob n. 0214548 del 18 aprile 2019.

Genova-Torino, 30 marzo 2020

I SINDACI

(Dott. Giorgio Mosci)

(Dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo)

(Dott. Piergiorgio Re)

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti della Reply SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Reply SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note di commento al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni

Nota 21 del bilancio separato "Partecipazioni"

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 142 milioni. Le stesse risultano essere iscritte al costo rettificato per perdite di valore (impairment).

La Direzione aziendale effettua la verifica della perdita di valore delle proprie partecipazioni confrontando il valore contabile delle stesse con la stima dei relativi valori recuperabili ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 (c.d. test di impairment), quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore.

La valutazione ha richiesto la formulazione da parte della Direzione aziendale con il supporto di esperti terzi, di stime complesse influenzate da condizioni economiche e di mercato di difficile previsione e quantificazione, riferite in particolare alla determinazione dei multipli di mercato applicabili, nonché alla determinazione dei flussi di cassa prospettici, al tasso di attualizzazione ed alla determinazione del tasso di crescita da impiegare per la stima del valore terminale. In considerazione della significatività di tale posta, che rappresenta circa il 15 % delle attività, e della complessità del processo valutativo, abbiamo identificato come aspetto chiave la valutazione del valore recuperabile delle

Abbiamo compreso e valutato il processo adottato dalla Direzione aziendale per accertare il rispetto dei requisiti stabiliti dal principio contabile internazionale IAS 36. Abbiamo quindi analizzato la relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione aziendale nell'impairment test con particolare riferimento alla determinazione dei multipli di mercato applicabili. Abbiamo inoltre verificato la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione aziendale ai fini della stima dei flussi di cassa attesi verificandone l'accuratezza matematica dei conteggi effettuati per la determinazione sia del fair value che del valore in uso. Abbiamo quindi verificato la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa attesi con quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché con le previsioni effettuate nel bilancio 2018 e i flussi consuntivi nell'esercizio 2019. Nelle verifiche da noi condotte, incluse quelle sulla valutazione della conformità della metodologia di stima utilizzata dalla Direzione aziendale con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 e dalla prassi valutativa, nonché quelle relative alla determinazione dei multipli e dei tassi di attualizzazione ci siamo avvalsi del supporto degli esperti della rete PwC. Infine è stata verificata l'adeguatezza e

partecipazioni.

completezza dell'informativa fornita rispetto alle informazioni e ai dati ottenuti nel corso dello svolgimento dell'attività di revisione e rispetto a quanto previsto dai principi contabili internazionali.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della società Reply SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 26 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Reply SpA ci ha conferito in data 19 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori della Reply SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Reply SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio della Reply SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Reply SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Mattia Molari
(Revisore legale)

*Documento informatico predisposto, conservato e firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i da Mattia Molari.
Il presente documento è conforme all'originale firmato digitalmente.*

DATI SOCIETARI E INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI

SEDE LEGALE

Reply S.p.A.
Corso Francia, 110
10143 TORINO – ITALIA
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416
www.reply.com

DATI LEGALI

Capitale Sociale: Euro 4.863.485,64 i.v.
Codice Fiscale e R.I. di Torino n. 97579210010
Partita IVA 08013390011
REA di Torino 938289

DIREZIONE MARKETING E COMUNICAZIONE

E-mail: marketing@reply.com
Tel. +39-011-7711594
Fax +39-011-7495416

RAPPORTI CON GLI INVESTITORI

E-mail: investor@reply.com
Tel. +39-02-535761
Fax +39-02-53576444